



Bilancio d'esercizio
chiuso al
31dicembre 2015

Sede Legale: Corso di Porta Vittoria 4 - 20122 Milano

Capitale sociale: euro 1.139.311.954 interamente versato

Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 13442230150

Partita IVA n.13442230150

R.E.A. Milano n. 1651649

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A.

Indice

Contenuto e forma del bilancio	pag. 2
Schemi di bilancio	pag. 2
Prospetti di bilancio	pag. 3
Situazione patrimoniale – finanziaria	pag. 4
Conto economico	pag. 6
Conto economico complessivo	pag. 7
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto	pag. 8
Rendiconto finanziario	pag. 9
Note illustrative	pag. 10
Variazioni di principi contabili	pag. 11
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea applicabili dalla Società dal presente esercizio	pag. 11
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma applicabili successivamente al 31 dicembre 2015	pag. 12
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea	pag. 13
Principi contabili e criteri di valutazione	pag. 15
Note alle voci della Situazione patrimoniale – finanziaria	pag. 26
Note alle voci di Conto economico	pag. 47
Altre informazioni	pag. 69
Rapporti con parti correlate	pag. 76
Operazioni non ricorrenti	pag. 80
Compensi Società di Revisione	pag. 82
Allegati	pag. 83
Allegato 1 - Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della Controllante A2A S.p.A.	pag. 84
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 85
Relazione della Società di Revisione	pag. 91

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di Edipower S.p.A. al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed è composto dalla situazione patrimoniale – finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di analisi dei movimenti del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative.

Tale bilancio è stato redatto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) promulgati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi sia gli "*International Accounting Standards*" (IAS) che gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), oltre alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

La valuta di presentazione del bilancio d'esercizio di Edipower S.p.A. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. In particolare, le seguenti Note illustrative sono presentate in migliaia di euro. La Società è soggetta a controllo e coordinamento di A2A S.p.A.; i principali dati economici e patrimoniali della stessa, come risultanti dall'ultimo bilancio approvato sono riportati in allegato.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 è assoggettato a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 15 ottobre 2012 per gli esercizi dal 2012 al 2015.

SCHEMI DI BILANCIO

La società Edipower S.p.A. ha adottato per il prospetto della "situazione patrimoniale - finanziaria" la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello "IAS 1 revised".

Il "Conto economico" è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti conforme con le modalità di presentazione dei maggiori *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale. Ai fini di identificare in modo più chiaro e immediato i risultati derivanti da transazioni non ricorrenti riferibili alle attività operative in esercizio, distinguendoli dai risultati da attività operative cessate, nello schema di conto economico sono presenti le voci specifiche "Risultato da transazioni non ricorrenti" e "Risultato da cessione altre partecipazioni (AFS)". In particolare, si segnala che la voce la "Risultato da transazioni non ricorrenti" è destinata ad accogliere le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o dalla dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "held for sale" ai sensi dell'IFRS 5, i risultati da cessione di partecipazioni controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi. Tale voce è posizionata tra il Risultato operativo netto e la Gestione finanziaria. In tal modo il Risultato operativo netto non viene inquinato da operazioni non ricorrenti, consentendo una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa.

Il "Rendiconto finanziario" è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il "Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto" è stato predisposto secondo le disposizioni dello "IAS 1 revised".

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2015 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal Bilancio al 31 dicembre 2014. Ove necessario, i dati del precedente esercizio sono stati opportunamente riclassificati per renderli confrontabili con quelli dell'esercizio in chiusura.

PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione patrimoniale - finanziaria

Attività

Valori all'euro	Note	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	1.054.250.616	1.416.350.119
Immobilizzazioni immateriali	2	1.008.940	2.166.980
Partecipazioni		-	-
Altre attività finanziarie non correnti	3	5.000	5.000
Crediti per imposte differite	4	195.198.369	185.889.721
Altre attività non correnti	5	54.390	2.644.807
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.250.517.315	1.607.056.628
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	6	16.561.848	25.586.912
Crediti commerciali	7	136.411.851	132.794.727
Altre attività correnti	8	17.290.729	9.468.469
Attività finanziarie correnti	9	139.670.692	721.588
Attività per imposte correnti	10	7.543.537	7.940.611
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	394.561	47.985.706
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		317.873.217	224.498.014
Attività destinate alla vendita	12	202.391.191	-
TOTALE ATTIVO		1.770.781.723	1.831.554.642

Patrimonio netto e passività

Valori all'euro	Note	31.12.2015	31.12.2014
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.139.311.954	1.139.311.954
Riserve		-82.126.882	(30.173.623)
Risultato netto dell'esercizio		-101.234.090	(55.769.176)
Patrimonio netto	13	955.950.982	1.053.369.155
PASSIVITA'			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	14	398.000.000	398.000.000
Strumenti Derivati	15	-	-
Passività per imposte differite	4	-	-
Benefici a dipendenti	16	42.444.277	52.045.713
Fondi rischi, oneri e passività diverse	17	173.245.060	149.296.581
Altre passività non correnti	18	3.402.071	3.354.071
Totale passività non correnti		617.091.408	602.696.365
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	19	141.682.238	161.281.504
Altre passività correnti	20	36.329.465	12.769.359
Passività finanziarie correnti	21	-	1.438.259
Debiti per imposte	22	-	-
Totale passività correnti		178.011.703	175.489.122
Totale passività		795.103.111	778.185.487
Passività direttamente associate ad attività destinate alla	23	19.727.630	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.770.781.723	1.831.554.642

Conto economico

Valori all'euro	Note	2015	2014
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni		399.479.662	443.143.501
Altri ricavi operativi		119.791.517	166.008.323
Totale ricavi	24	519.271.179	609.151.824
Costi operativi			
Costi per materie prime prodotti finiti e servizi		257.842.368	298.938.474
Altri costi operativi		39.354.600	47.904.254
Totale costi operativi	25	297.196.968	346.842.728
Costi per il personale	26	47.844.928	62.144.693
Margine operativo lordo	27	174.229.283	200.164.404
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	28	275.642.970	175.511.231
Risultato operativo netto	29	(101.413.687)	24.653.173
Risultato da transazioni non ricorrenti	32	-	989.900
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari		96.127	324.900
Oneri finanziari		9.085.773	24.768.796
Totale gestione finanziaria	30	(8.989.645)	(24.443.896)
Altri costi non operativi			
Risultato al lordo delle imposte		(110.403.332)	1.199.176
Oneri per imposte sui redditi	31	(9.169.242)	56.968.352
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte		(101.234.090)	(55.769.176)
RISULTATO NETTO	33	(101.234.090)	(55.769.176)

Conto economico complessivo

Valori all'euro	31.12 2015	31.12 2014
Utile/(perdita) del periodo / esercizio (A)	(101.234.090)	(55.769.176)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	-	-
Effetto fiscale	-	-
Utile/perdite) attuariali IAS 19 (*)	4.039.824	(8.506.618)
Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) IAS 19 (*)	(223.907)	1.513.204
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	3.815.917	(6.993.414)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A+B)	(97.418.173)	(62.762.590)

(*)Non vengono imputate a conto economico

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto

Valori in euro	Capitale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva da scissione	Cash Flow Hedge (las 39)	Rettifiche riserve benefici dipendenti	Riserva da fusione	Risultati a nuovo	Risultato netto	Totale
Saldo al 31.12.2013	1.139.311.954	9.599.124	-	(549.825.604)	5.449.491	-	(8.388.251)	485.220.629	38.044.368	(3.279.967)	1.116.131.744
Destinazione risultato netto esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.279.967)	3.279.967	-
Altri movimenti riserve diverse	-	-	-	-	-	-	(6.993.414)	-	-	-	(6.993.414)
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(55.769.176)	(55.769.176)
Saldo al 31.12.2014	1.139.311.954	9.599.124	-	(549.825.604)	5.449.491	-	(15.381.665)	485.220.629	34.764.401	(55.769.176)	1.053.369.155
Destinazione risultato netto esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	(55.769.176)	55.769.176	-
Altri movimenti riserve diverse	-	-	-	-	-	-	3.815.917	-	-	-	3.815.917,32
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(101.234.090)	(101.234.090)
Saldo al 31.12.2015	1.139.311.954	9.599.124	-	(549.825.604)	5.449.491	-	(11.565.747)	485.220.629	(21.004.775)	(101.234.090)	955.950.982

∞

(*) Concorrono alla formazione del conto economico complessivo

Rendiconto finanziario

	1.01.2015	1.01.2014
Valori all'euro	31.12.2015	31.12.2014
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	47.985.706	59.085.337
Attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio ^(a)	(94.129.580)	22.268.448
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	108.826.497	126.357.676
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.692.106	2.211.448
Svalutazioni immobilizzazioni materiali (impairment)	151.733.189	48.005.494
Altre svalutazioni immobilizzazioni materiali e altre	9.487.961	97.512
(Plusvalenze) minusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali		902.348
Variazione fondi rischi	(27.549.399)	3.795.067
Variazione del capitale circolante	5.097.132	94.478.969
Imposte pagate/crediti per imposte cedute	2.434.436	(1.349.716)
Benefici a dipendenti	(4.968.392)	3.294.526
Variazioni di altre attività e passività di esercizio	6.552.513	(6.677.475)
Variazioni da operazioni non ricorrenti	-	(6.359.300)
Flussi finanziari netti da attività operativa	159.176.463	287.024.998
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(20.241.735)	(15.518.302)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(534.000)	(524.813)
Cessioni di immobilizzazioni	-	987.758
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(20.775.735)	(15.055.357)
FREE CASH FLOW	138.400.728	271.969.640
Debiti/crediti c/c verso controllante	(178.170.692)	-
Crediti finanziari	721.588	
Debiti Verso altri finanziatori	(1.438.259)	
Rimborsi di finanziamenti	-	(262.000.000)
Oneri/proventi finanziari liquidati	(7.104.510)	(21.069.271)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(185.991.873)	(283.069.271)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(47.591.145)	(11.099.631)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	394.561	47.985.706

^(a) Al netto delle imposte correnti e differite, delle plusvalenze su alienazioni di partecipazioni e dei proventi/oneri finanziari liquidati su debiti finanziari e derivati

NOTE ILLUSTRATIVE

Variazioni di principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal Gruppo dal presente esercizio” sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2015.

Nei paragrafi a seguire, “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall’Unione Europea ma applicabili successivamente al 31 dicembre 2015” e “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea”, vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore, oppure non ancora omologati dall’Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal Gruppo dal presente esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2015 sono state applicate alcune integrazioni conseguenti a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dal Gruppo A2A nei presedenti esercizi, nessuna delle quali ha determinato un effetto significativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Le variazioni principali sono di seguito illustrate :

- Con l'*annual improvement 2012*, applicabile in modo volontario per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2015, lo IASB ha emesso gli emendamenti ai seguenti principi contabili:
 - a) IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”: l'emendamento chiarisce la definizione di “condizione di maturazione” e separatamente definisce le “condizioni di conseguimento di risultato” e le “condizioni di servizio”;
 - b) IFRS 3 “Aggregazioni di imprese”: il principio è stato modificato per chiarire che l'obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale rientra nella definizione di strumento finanziario e deve essere classificato come passività finanziaria o come elemento di patrimonio netto sulla base delle indicazioni contenuto nello IAS 32. Inoltre è stato chiarito che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al *fair value* ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico;
 - c) IFRS 8 “Settori operativi”: il principio è modificato con l'introduzione di un nuovo obbligo informativo, richiedendo una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e degli indicatori economici che sono stati utilizzati per tale aggregazione;
 - d) IFRS 13 “Misurazione del *fair value*”: l'emendamento chiarisce che l'esenzione che permette ad un'entità di valutare al *fair value* gruppi di attività e passività finanziarie si applica a tutti i contratti, inclusi quelli non finanziari;
 - e) IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e IAS 38 “Attività immateriali”: entrambi i principi vengono modificati per chiarire come il valore recuperabile e la vita utile vengono trattati nel caso in cui l'entità effettui una rivalutazione;
 - f) IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”: il principio viene modificato al fine di includere, in qualità di parte correlata, un'entità che fornisca servizi relativi alla gestione del *management* (cosiddetta *management company*).
- IAS 19 *Revised* “Benefici a dipendenti”: le modifiche apportate allo IAS 19 in data 21 novembre 2013 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del “*current service cost*” del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso. Tali contributi devono presentare le seguenti condizioni: (i) sono indicati nelle condizioni formali del piano; (ii) sono collegati al servizio svolto dal dipendente; (iii) sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente (es. i contributi rappresentano una

percentuale fissa della retribuzione, oppure un importo fisso per tutto il periodo di lavoro o correlato all'età del dipendente).

- Con l'*annual improvement 2013*, in vigore per gli esercizi amministrativi iniziati a partire dal 1° gennaio 2015, lo IASB ha emesso gli emendamenti ai seguenti principi contabili:
 - a) IFRS 3: la modifica chiarisce che l'IFRS 3 non è applicabile per rilevare gli effetti contabili relativi alla formazione di una joint venture o di una joint operation (così come definiti dall'IFRS 11) nel bilancio della joint venture o della joint operation;
 - b) IFRS 13: è stato chiarito che la disposizione contenuta nell'IFRS 13 in base alla quale è possibile misurare il fair value di un gruppo di attività e passività finanziarie su base netta, si applica a tutti i contratti rientranti nell'ambito dello IAS 39 (o dell'IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino o meno le definizioni di attività e passività finanziarie dello IAS 32;
 - c) IAS 40 "Investimenti immobiliari": la modifica del principio riguarda l'interazione tra le disposizioni previste dell'IFRS 3 "Aggregazioni di imprese" e quelle del presente principio nei casi in cui l'acquisizione di un immobile sia identificabile come un'aggregazione di imprese.
- IFRIC 21 "Tributi": questa interpretazione dello IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" è stata emessa in data 20 maggio 2013 e riguarda la contabilizzazione dei tributi imposti dai governi che non rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 12 "Imposte sul reddito". Lo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" stabilisce i criteri relativi al riconoscimento di una passività, uno dei quali è rappresentato dalla presenza di una obbligazione presente per l'entità quale risultato di un evento passato. L'interpretazione in esame chiarisce che l'obbligazione che fa sorgere la passività per il tributo da pagare è l'attività descritta nella legislazione dell'attività stessa da cui scaturisce il pagamento del tributo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma applicabili successivamente al 31 dicembre 2015

Potranno essere adottati nei prossimi esercizi, qualora ne dovessero ricorrere i presupposti, i seguenti principi contabili ed interpretazioni già omologati dall'Unione Europea e attualmente non applicati dal Gruppo:

- IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto": emesso dallo IASB in data 6 maggio 2014, l'emendamento al principio in esame fornisce le linee guida relative al trattamento contabile da adottare in caso di acquisizioni di partecipazioni in accordi a controllo congiunto, la cui attività incontri la definizione di "*business*" così come definito dall'IFRS 3 "Aggregazioni di imprese". La modifica in oggetto è applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016;
- IAS 1 "Presentazione del bilancio": emanata dallo IASB in data 18 dicembre 2014 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, la modifica al principio in esame chiarisce esplicitamente che l'informativa non significativa non deve essere fornita anche se espressamente richiesta da uno specifico IFRS. In merito alle note esplicative al bilancio, non è previsto uno specifico ordine e quindi la società potrebbe anche decidere di presentare le note per singola voce di bilancio, commentando il contenuto e le variazioni del periodo insieme alla descrizione del principio contabile applicato per quella voce. La modifica al principio in oggetto intende inoltre fornire chiarimenti in merito alla aggregazione o disaggregazione di voci di bilancio qualora il loro importo sia rilevante o "materiale". In particolare, la modifica al principio richiede che non si proceda con l'aggregazione di poste di bilancio con caratteristiche differenti o con la disaggregazione di voci di bilancio che renda difficoltosa l'informativa e la lettura del bilancio stesso. Inoltre, con riferimento all'esposizione della posizione finanziaria di una entità, l'emendamento chiarisce la necessità di disaggregare alcune voci previste dai paragrafi 54 (Posizione finanziaria) e 82 (Conto economico) dello IAS 1;

- IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e IAS 38 “Attività immateriali”: questa modifica ai due principi riportati, emessa dallo IASB nel mese di maggio 2014, chiarisce che un processo di ammortamento basato sui ricavi non può essere applicato con riferimento agli elementi di immobili, impianti e macchinari, in quanto tale metodo si basa su fattori (ad esempio volumi e prezzi di vendita) che non rappresentano l'effettivo consumo dei benefici economici dell'attività sottostante. Il divieto sopra indicato è stato incluso anche nello IAS 38, in base al quale le attività immateriali potranno essere ammortizzate sulla base dei ricavi solo se si riesce a dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale sono altamente correlati;
- Con le modifiche ai principi contabili internazionali IAS 41 “Agricoltura” e IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, lo IASB ha stabilito che le piante fruttifere, utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, in quanto il “funzionamento” è simile a quello della produzione manifatturiera. Le modifiche in esame sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2016;
- IAS 27 Revised “Bilancio separato”: l'emendamento al principio in esame, emanato dallo IASB in data 12 agosto 2014 e applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016, consente ad un'entità di utilizzare il metodo del Patrimonio netto per contabilizzare nel bilancio separato gli investimenti in società controllate, joint ventures e in imprese collegate;
- Modifiche annuali agli IFRS 2012-2014: in data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato una serie di emendamenti ad alcuni principi contabili internazionali, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2016. Le modifiche riguardano:
 - i. IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”;
 - ii. IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”;
 - iii. IAS 19 “Benefici a dipendenti”;
 - iv. IAS 34 “Bilanci intermedi”.

Per quanto riguarda il primo punto, la modifica chiarisce che non si deve ricorrere alla riesposizione dei dati di bilancio qualora una attività o un gruppo di attività disponibili per la vendita venga riclassificata come “detenuta per essere distribuita”, o viceversa.

Con riferimento all'IFRS 7, l'emendamento in oggetto stabilisce che qualora un'entità trasferisca un'attività finanziaria a condizioni tali da consentire la “derecognition” dell'attività stessa, viene richiesta l'informativa riguardante il coinvolgimento residuo dell'entità stessa nell'attività trasferita, qualora abbia sottoscritto dei contratti di servizio che evidenziano una interessenza dell'entità nella futura performance delle attività finanziarie trasferite.

La modifica dello IAS 19 proposta, chiarisce che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro sia determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste un “mercato spesso” di tali titoli siano utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici.

L'emendamento proposto allo IAS 34 richiede l'indicazione di riferimenti incrociati tra i dati riportati nel bilancio intermedio e l'informativa ad essi associata.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

I seguenti principi ed emendamenti a principi preesistenti sono tuttora in corso di omologazione da parte dell'Unione Europea e pertanto non risultano applicabili da parte del Gruppo. Le date indicate riflettono la data di efficacia attesa e stabilita nei principi stessi; tale data è tuttavia soggetta all'effettiva omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea.:

- IFRS 9 “Strumenti finanziari”: il presente principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione” e introduce dei nuovi criteri per la

classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono così sintetizzabili: le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al "*fair value*" oppure al "costo ammortizzato". Scompaiono quindi le categorie dei "*loans and receivables*", delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie "*held to maturity*". La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di *business* dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di *business* dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*. Le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita".

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value* (lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il *fair value* non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo).

L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalsesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti mai possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.

L'IFRS 9 non ammette riclassificazioni tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di *business* dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente.

Infine l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9. In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso un emendamento al principio in esame, che riguarda principalmente i seguenti aspetti:

- i. la sostanziale revisione del cd. "*Hedge accounting*", che consentirà alle società di riflettere meglio le loro attività di gestione dei rischi nell'ambito del bilancio;
- ii. è consentita la modifica di trattamento contabile delle passività valutate al *fair value*: in particolare gli effetti di un peggioramento del rischio di credito della società non verranno più iscritti a Conto economico;
- iii. viene prorogata la data di entrata in vigore del principio in oggetto, fissata inizialmente con decorrenza dal 1° gennaio 2015.

Nel corso del mese di luglio 2014 è stata pubblicata una parziale modifica del principio, con l'introduzione, in tema di valutazione di classi di strumenti finanziari, del modello basato sulla perdita attesa del credito che sostituisce il modello di *impairment* fondato sulle perdite realizzate. L'emendamento in esame è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018;

- IFRS 14 "Poste di bilancio differite di attività regolamentate": il nuovo principio transitorio, emesso dallo IASB il 30 gennaio 2014, consente all'entità che adotta per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di continuare ad applicare le precedenti *GAAP accounting policies* in merito alla valutazione (incluso *impairment*) e l'eliminazione dei *regulatory deferral accounts*. Il presente principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016;
- IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti": il principio, emesso dallo IASB in data 28 maggio 2014, è il risultato di uno sforzo di convergenza tra lo IASB e il FASB ("Financial Accounting Standard Board", l'organo deputato all'emissione di nuovi principi contabili negli Stati Uniti) al fine di raggiungere un unico modello di riconoscimento dei ricavi applicabile sia in ambito IFRS che US GAAP. Il nuovo principio sarà applicabile a tutti i contratti con la clientela, includendo i lavori in corso su commessa, e dunque sostituirà gli attuali IAS 18 – Ricavi e IAS 11 – Commesse a lungo termine e tutte le relative interpretazioni. Il principio in oggetto trova applicazione qualora ricorrano contemporaneamente i seguenti criteri:
 - i. le parti hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad eseguire le rispettive obbligazioni;
 - ii. i diritti di ciascuna delle parti riguardanti i beni e i servizi da trasferire nonché i termini di pagamento sono stati identificati;

- iii. il contratto stipulato ha sostanza commerciale (i rischi, la tempistica o l'ammontare dei flussi di cassa futuri dell'entità possono modificarsi quale risultato del contratto);
- iv. sussiste la probabilità di incassare e pagare gli importi legati alla esecuzione del contratto.

L'IFRS 15 include anche obblighi di informativa significativamente più estesi rispetto al principio esistente, in merito alla natura, agli ammontari, alle tempistiche e all'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti dai contratti con la clientela.

In data 11 settembre 2015 lo IASB ha emesso una modifica al principio in oggetto, posticipandone la data di applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2018;

- IFRS 10 "Bilancio consolidato": la modifica al presente principio, emessa in data 18 dicembre 2014 riguarda l'esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato qualora la controllante abbia partecipazioni in "*investment entities*" che valutano le proprie controllate al *fair value*. L'emendamento al principio è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016;
- IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures": in data 18 dicembre 2014 il presente principio è stato modificato in merito a partecipazioni detenute in società collegate o joint ventures che siano "*investment entities*": tali partecipazioni possono essere valutate al *fair value* o con il metodo del Patrimonio netto. Tale modifica è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016. I principi contabili adottati nel corso del 2014 coincidono con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per le variazioni illustrate nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio";
- IFRS 16 "Leasing". Il presente principio sostituisce lo IAS 17 e stabilisce i criteri per la rilevazione, valutazione e presentazione dei contratti di leasing. L'IFRS 16 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2019, ma è consentita adozione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15;
- IAS 12 "Imposte sul reddito". In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche che mirano a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2017.

Nei successivi paragrafi "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma applicabili successivamente al 31 dicembre 2015" e "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea" vengono invece riepilogate le variazioni che saranno adottate nei prossimi esercizi, indicando nei limiti del possibile gli effetti attesi sul bilancio della società.

Principi contabili e criteri di valutazione

Criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al valore equo (*fair value*), come meglio indicato nei criteri di valutazione.

Conversione delle poste in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere il giorno della data della transazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite in euro al cambio della data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Immobilizzazioni materiali

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali, e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito e/o dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione. Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto *Component Approach*). I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni che, utilizzati nell'attività produttiva, sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio discariche, cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato.

La vita utile, l'eventuale valore di presunto realizzo ed il costo stimato del ripristino ambientale del sito e/o dello smantellamento sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Nel precedente esercizio si era provveduto a rivisitare le vite utili degli impianti CCGT.

Le vite utili residue espresse in anni sono le seguenti:

	Vita residua minima	Vita residua massima
Fabbricati	1	23
Impianti di produzione idroelettrica	<1	<15
Impianti di produzione termoelettrica	1	23
Impianti di produzione fotovoltaici	4	<22

Agli altri beni vengono applicate le aliquote come sotto riportato:

	Aliquota % minima	Aliquota % massima
Impianti di teletrasmissione	10%	20%
Impianti controllo sistema PT	20%	20%
Attrezzature e macchinari	10%	10%
Mezzi di trasporto	25%	25%
Mobili e arredi	6%	12%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%	20%
Sistemi elaborazione dati – stazioni di lavoro	20%	20%

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che avevano determinato le svalutazioni.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dalla società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a Conto economico al momento dell'alienazione.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita si applicano le seguenti percentuali di ammortamento:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno 25,2% - 33,3%;

Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*").

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione viene calcolato il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal management al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il

valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU – *Cash Generating Unit*) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Quote di emissione e Certificati Verdi

Le quote/certificati acquistati a titolo oneroso sono contabilizzati al costo sostenuto; quelli assegnati gratuitamente sono invece iscritti ad un valore nullo. Le quote/certificati in portafoglio a fine esercizio sono imputate a conto economico tra i costi operativi fino a concorrenza del fabbisogno, determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio ("surplus"); la parte eccedente il fabbisogno è invece iscritta tra le altre immobilizzazioni immateriali. Qualora il valore di carico delle quote/certificati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali ecceda il loro valore recuperabile, identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato, si procede a una svalutazione. Ove il fabbisogno ecceda le quote/certificati in portafoglio alla data di bilancio ("deficit"), si procede allo stanziamento in bilancio dell'onere necessario per far fronte all'obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti d'acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

Le quote/certificati assegnati agli impianti oggetto dei contratti di *Tolling Agreement* (di seguito TA) e di *Power Purchase Agreement* (di seguito PPA), risultano nella piena disponibilità dei *Tollers* in proporzione alle quote di energia ritirate dagli stessi fin dalla data di assegnazione. I fabbisogni di quote/certificati relativi a tali impianti risultano invece a carico dei *Tollers* in proporzione alle quote di energia ritirate dagli stessi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino.

Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstellie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di *trading*) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Inizialmente tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate al *fair value* aumentato, nel caso di attività e passività diverse da quelle valutate al *fair value* a Conto economico, degli oneri accessori (costi d'acquisizione/emissione).

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- attività e passività finanziarie non derivate al *fair value* con variazioni imputate a Conto economico, che riguardano:
 - attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero con l'intento di essere rivendute/riacquistate nel breve termine (HFT – "*Held For Trading*");
 - passività finanziarie che in fase di rilevazione iniziale sono state designate come al *fair value* rilevato a Conto economico;
- altre attività e passività finanziarie non derivate, che comprendono:
 - finanziamenti e crediti (L & R – "*Loan and Receivables*");
 - investimenti detenuti fino a scadenza (HTM – "*Held To Maturity*");
 - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività disponibili per la vendita (AFS – "*Available For Sale*");
- strumenti derivati.

Di seguito vengono descritti in dettaglio i criteri di valutazione applicati nella valutazione successiva alla rilevazione iniziale per ognuna delle categorie summenzionate:

- le **attività e passività finanziarie** non derivate al *fair value* (valore equo) rilevato a Conto economico sono valutate al valore corrente (*fair value*) con iscrizione delle variazioni a Conto economico;
- le **altre attività e passività finanziarie**, diverse dai derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi per l'acquisizione dei finanziamenti, ecc.), mentre i proventi/oneri finanziari sono rideterminati sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore vengono rilevate come costo nel Conto economico del periodo. In tale categoria rientrano gli investimenti detenuti con l'intento e la capacità di essere mantenuti sino alla scadenza, i crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dalle attività dell'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie;
- le **attività disponibili per la vendita** sono rappresentate da attività finanziarie, esclusi gli strumenti derivati, che non sono classificate come attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico o altre attività finanziarie; sono quindi una posta residuale. Sono valutate al valore corrente (*fair value*) e gli utili o le perdite che si determinano sono iscritti direttamente a Patrimonio netto fino al momento della svalutazione o dell'effettivo realizzo allorché si riversano a Conto economico. Le perdite rilevate nel Patrimonio netto vengono comunque stornate e contabilizzate a Conto economico, anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata, quando sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore. Le partecipazioni non quotate e con *fair value* non misurabile attendibilmente sono invece valutate al costo ridotto per perdite di valore. Le svalutazioni vengono stornate negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che le avevano originate, fatta eccezione per le svalutazioni riguardanti strumenti rappresentativi di capitale. Tale categoria

comprende essenzialmente le altre partecipazioni (non di controllo anche congiunto o di collegamento), ad eccezione di quelle detenute per la negoziazione (partecipazioni di *trading*);

- gli **strumenti derivati**, ivi inclusi quelli impliciti (*embedded derivatives*) oggetto di separazione dal contratto principale, sono valutati al valore corrente (*fair value*) con iscrizione delle variazioni a Conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace delle variazioni del *fair value* dei derivati viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre quella inefficace viene rilevata a Conto economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio netto vengono riflessi nel Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a Conto economico. In particolare, le variazioni del *fair value* dei derivati non di copertura sui tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di Conto economico "Proventi/oneri finanziari"; diversamente, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati non di copertura su *commodity* sono rilevate nella voce di Conto economico "Altri proventi/oneri operativi".

Un'attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie) viene cancellata quando:

- scadono o sono estinti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari; in particolare il riferimento temporale per la *derecognition* è correlato alla "data valuta";
- la società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata in bilancio nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere. Vengono altresì eliminati dalla Situazione patrimoniale-finanziaria i crediti commerciali considerati definitivamente irrecuperabili dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni significativamente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a Conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione. In particolare, ai fini della valutazione del *fair value* dei derivati finanziari relativi a energia elettrica si segnala che, in assenza di una curva *forward* di mercato, sono state effettuate stime interne utilizzando modelli basati sulla *best practice* di settore.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (*disposal group*) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (*discontinued operations*) sono, invece, costituite da una significativa componente della Società, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita. In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale - finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita. Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: "Risultato netto da attività operative cessate". Per quanto, invece, riguarda le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o dalla dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "held for sale" ai sensi dell'IFRS 5, è stata creata una voce specifica di conto economico denominata "Risultato da transazioni non ricorrenti".

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni, il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita di beni e la prestazione di servizi. I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. Tra i consumi sono inclusi i costi per certificati verdi e quote di emissione di competenza del periodo, nonché se del caso, quelli riferibili ad impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Ai fini IRES la società ha aderito al cd. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con la controllante A..

A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Le imposte anticipate e differite ai fini dell'IRES non vengono trasferite alla controllante e

quindi transitano nel conto economico della società ogni qualvolta si manifesta una effettiva divergenza temporanea nella tassazione.

La contrattualizzazione della fiscalità consolidata corrente porta quindi a contabilizzare un “provento/onere da consolidato” che è riferito alla regolazione dei rapporti intercorrenti con la controllante in luogo dell'IRES corrente.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*impairment test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Impairment test

Il valore contabile delle attività non correnti viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'*impairment test* si rinvia allo specifico paragrafo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite sono rilevati secondo il principio della competenza. I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti con il trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. Seconda la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- I ricavi per la vendita di energia sono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio;
- I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni;
- I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del management della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Fondi rischi su crediti

Il fondo rischi su crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di specifiche situazioni di insolvenza, nonché in relazione a perdite attese su crediti stimate in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Valutazione degli strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione. Gli effetti a consuntivo dei derivati potrebbero tuttavia differire dalle valutazioni effettuate.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati interamente a Conto economico per quanto concerne il premio di fedeltà, mentre per lo

sconto energia e le mensilità aggiuntive immediatamente rilevato nel Conto economico complessivo, cioè nell'*other comprehensive income*.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Note alle voci della Situazione patrimoniale – finanziaria

ATTIVITA'

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali – euro 1.054.251 migliaia

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 1.054.251 migliaia e registrano, rispetto al valore al 31 dicembre 2014 di euro 1.416.350 migliaia, un decremento pari a euro 362.099 migliaia.

(in migliaia di euro)	31.12.2014	Acquisti	Dismis.	Riclas.	Ammort/ sval.	Altri mov.	Attività destinate alla vendita	31.12.2015
Valori lordi								
1) Terreni	50.794	-	-	-	-	(1)	(6.039)	44.754
2) Fabbricati	605.155	-	(17)	179	-	-	(37.015)	568.302
3) Impianti e macchinari	3.468.846	1.037	(4.832)	16.830	-	1	(320.684)	3.161.198
4) Attrez. Ind. e commer.	3.800	95	-	831	-	-	-	4.726
5) Altri beni	2.140	89	-	646	-	-	-	2.875
6) Im. in corso ed acconti	19.339	19.836	-	(18.486)	-	-	(6.367)	14.322
7) Migliorie su beni in locazione	426	-	-	-	-	-	(426)	-
8) Decommissioning	51.785	-	-	-	-	51.498	-	103.283
Totale valori lordi	4.202.285	21.057	(4.849)	-	-	51.498	(370.531)	3.899.460
Fondo ammortamento								
1) Terreni	-	-	-	-	(411)	-	-	(411)
2) Fabbricati	(121.621)	-	4	-	(10.517)	1	6.306	(125.827)
3) Impianti e macchinari	(779.332)	-	3.292	1.088	(88.008)	(1)	69.422	(793.539)
4) Attrez. Ind. e commer.	(1.914)	-	-	(721)	(631)	(1)	-	(3.267)
5) Altri beni	(1.413)	-	-	(367)	(725)	-	-	(2.505)
7) Migliorie su beni in locazione	(179)	-	-	-	(60)	-	239	-
8) Decommissioning	(16.987)	-	-	-	(8.474)	-	-	(25.461)
Totale fondo ammortamento	(921.446)	-	3.296	-	(108.826)	(1)	75.967	(951.010)
Fondo svalutazione								
1) Terreni	(23.840)	-	-	-	(331)	-	2.470	(21.701)
2) Fabbricati	(273.772)	-	-	-	(3.209)	-	11.126	(265.855)
3) Impianti e macchinari	(1.551.904)	-	737	-	(141.623)	-	117.177	(1.575.613)
4) Attrez. Ind. e commer.	(155)	-	-	12	-	-	-	(143)
5) Altri beni	(61)	-	-	(12)	-	-	-	(73)
6) Im. in corso ed acconti	(7.408)	-	-	-	-	-	-	(7.408)
7) Migliorie su beni in locazione	-	-	-	-	-	-	-	-
8) Decommissioning	(7.349)	-	-	-	(16.058)	1	-	(23.406)
Totale fondo svalutazione	(1.864.489)	-	737	-	(161.221)	1	130.773	(1.894.199)
Valori netti								
1) Terreni	26.954	-	-	-	(742)	(1)	(3.569)	22.642
2) Fabbricati	209.762	-	(13)	179	(13.726)	1	(19.583)	176.620
3) Impianti e macchinari	1.137.610	1.037	(803)	17.918	(229.631)	-	(134.085)	792.046
4) Attrez. Ind. e commer.	1.731	95	-	122	(631)	(1)	-	1.316
5) Altri beni	666	89	-	267	(725)	-	-	297
6) Im. in corso ed acconti	11.931	19.836	-	(18.486)	-	-	(6.367)	6.914
7) Migliorie su beni in locazione	247	-	-	-	(60)	-	(187)	-
8) Decommissioning	27.449	-	-	-	(24.532)	51.499	-	54.416
Totale valori netti	1.416.350	21.057	(816)	-	(270.047)	51.498	(163.791)	1.054.251

L'incremento della voce *Decommissioning* si riferisce, principalmente, agli oneri stimati per la messa in sicurezza delle centrali a fine vita.

Gli investimenti sostenuti nell'esercizio 2015 in immobilizzazioni in corso sono così distribuiti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Investimenti in immobilizzazioni in corso
Brindisi	-
Chivasso	1.163
Piacenza	302
Sermide	521
San Filippo	4
Totale incrementi su immobilizzazioni in corso term o	1.990
Sermide	6
Totale incrementi su immobilizzazioni in corso fotovoltaico	6
Ampezzo	37
Barcis	1.533
Campagnola	2.527
Campolessi	95
Chiavenna	715
Cisterna	8
Gravedona	1.233
Isolato II Madesimo	510
Isolato Spluga	11
Luincis	57
Maseris	15
Mese	299
Pineda	4
Ponte Giulio	1
Prestone	282
Redipuglia	62
Rodeano	8
S.Bernardo	712
S.Foca	7
S.Leonardo	2
Savorgnana	1.985
Serbatoio Lumiei	18
Serbatoio Spluga	3
Serbatoio Truzzo	21
Somplago	8.659
Tramba	23
Villa Rinaldi	6
Totale incrementi su immobilizzazioni in corso IDRO	18.833
Totale incrementi su immobilizzazioni in corso	20.829

I passaggi in esercizio dell' esercizio 2015 sono così distribuiti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Passaggi in esercizio
Chivasso	861
Piacenza	1.952
Sermide	752
San Filippo del Mela	199
Totale passaggi in esercizio termo	3.764
Mese	79
Prestone	741
S.Bernardo	613
San Leonardo	7
Ponte Giulio	4
Villa Rinaldi	68
Ampezzo	221
Somplago	9.722
Serbatoio Spluga	84
Serbatoio Truzzo	9
Barcis	458
S.Foca	75
Tramba	1
Savorgnana	2.640
Totale passaggi in esercizio idro	14.722
Totale passaggi in esercizio	18.486

I decrementi, con riferimento al valore di bilancio al netto del fondo di ammortamento, si riferiscono ai seguenti impianti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Disinvestimenti netti
Prestone	15
Campagnola	346
Savorgnana	310
Somplago	105
Chivasso Termo	27
Piacenza termo	13
Totale disinvestimenti netti	816

Riesame vita utile impianto San Filippo del Mela

In base ai programmi di Terna, la centrale di San Filippo del Mela, già a partire dal 2017, non sarà più soggetta alla disciplina degli Impianti Essenziali ai fini della sicurezza del sistema elettrico e pertanto, si è ritenuto di accorciare l'attuale fine vita utile al 31.12.2016. E' stato considerato che, una volta uscita dal regime di unità essenziale ammessa al regime di reintegro costi, è prevedibile che la stessa non abbia la possibilità di continuare ad operare sul mercato con economicità. Conseguentemente è stato effettuato l'impairment test (si veda successivo paragrafo) e si è proceduto alla revisione delle stime dei costi di decommissioning.

Ramo Cellina Nucleo Udine

Con decorrenza 1° gennaio 2016 avrà efficacia la scissione parziale non proporzionale del Ramo Cellina, facente parte del Nucleo di Udine, a favore di Cellina Energy.

All'interno del Ramo Cellina vi sono 6 impianti costituenti la c.d "Asta del torrente Cellina" e n.18 impianti c.d. "mini Idro"

Impairment Test ai sensi dello IAS 36

La finalità dell'Impairment Test, prevista dal principio contabile internazionale IAS 36, è quella di garantire che le attività siano iscritte in bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile.

L'Impairment Test è svolto ogni qual volta si manifesti la presenza di indicatori di una potenziale perdita del valore delle immobilizzazioni.

L'Impairment Test consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione/Cash Generating Unit (o insieme di Cash Generating Unit). Il valore recuperabile di un'immobilizzazione/Cash Generating Unit (o insieme di Cash Generating Unit) è il maggiore tra il valore equo (fair value), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Per "valore equo", dedotti i costi di vendita, di una immobilizzazione/Cash Generating Unit (o insieme di Cash Generating Unit) si intende il valore determinato facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'importo ottenibile dalla dismissione della immobilizzazione/Cash Generating Unit in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per "valore d'uso" di una immobilizzazione/Cash Generating Unit (o insieme di Cash Generating Unit) si è considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della immobilizzazione/Cash Generating Unit e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile. Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (Discounted Cash Flow), il quale prevede la stima dei futuri flussi di cassa e la loro attualizzazione sulla base di un appropriato tasso di attualizzazione.

La proiezione dei flussi di cassa inerenti ciascuna immobilizzazione/Cash Generating Unit (o insieme di Cash Generating Unit) è stata effettuata dal management aziendale basandosi su presupposti ragionevoli e sostenibili, tali da riflettere il

valore della immobilizzazione/Cash Generating Unit (o insieme di Cash Generating Unit) nelle sue condizioni attuali e nell'ottica di mantenimento delle normali condizioni di operatività aziendale.

In particolare, nel calcolo del valore d'uso sono stati considerati:

- i flussi di cassa operativi futuri sono basati sul piano industriale di medio termine 2016-2020 in corso di approvazione stimati dal management aziendale sulla base delle più recenti previsioni e tali da rappresentare la migliore stima effettuabile in merito all'insieme delle condizioni economiche esistenti nel corso della restante vita utile;
- i flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, stimati ipotizzando un tasso di crescita nominale comunque inferiore al tasso di crescita nominale medio di lungo termine;
- il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività è stato stimato, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC).

Nel caso specifico il management ha definito due CGU, la prima identificata da tutte le centrali CCGT e nuclei idroelettrici, e l'altra rappresentata dalla centrale di San Filippo, ed ha pertanto proceduto a effettuare due impairment test separati.

Dall'impairment test effettuato emerge una svalutazione delle immobilizzazioni materiali per un importo complessivo di euro 161.221 migliaia, riferito alla svalutazione del gruppo da 800 MW della centrale di Chivasso per euro 90.000 migliaia ed alla centrale di San Filippo del Mela per euro 61.733 migliaia.

Come evidenziato in Relazione sulla Gestione nel contesto generale di perdurante crisi del settore termoelettrico e in conformità ai principi contabili di riferimento la Società ha analizzato le prospettive del proprio parco industriale al fine di determinare la presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di perdite di valore. Si è proceduto infatti ad effettuare l'*impairment test* seguendo i dettami dello IAS 36 che prevede lo svolgimento del test in presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita durevole di valore.

Per la centrale di San Filippo del Mela l'entrata in servizio del cavo Sorgente-Rizziconi prevista dalla fine esercizio 2016 sarà sufficiente a garantire l'equilibrio del sistema energetico dell'isola, anche tenuto conto del livello basso della domanda di energia elettrica prevista nella regione Sicilia per gli anni futuri e del modesto merito economico degli impianti di San Filippo del Mela che sono alimentati a olio combustibile. Tutto ciò causa quindi una perdita di opportunità derivante dall'operatività sul mercato MSD (mercato della riserva), con conseguente perdita della marginalità dell'impianto stesso. Tale evento è identificabile come *impairment indicator* specifico dell'impianto, cosa che ha comportato la necessità di effettuare un *impairment test* specifico sulla CGU San Filippo del Mela. Per quanto riguarda la CGU CCGT/Idro, si è ritenuto opportuno effettuare l'impairment test anche alla luce della prevista fuoriuscita degli impianti del Cellina a seguito della scissione non proporzionale si configura come *impairment indicator* con la conseguente necessità di effettuare l'*impairment test* sulla CGU CCGT/Idro.

Il management ha individuato anche altri impairment indicator, infatti ha dovuto constatare, come il prolungarsi della crisi economica in Italia con la conseguente riduzione del fabbisogno, oltre all'ulteriore incremento della produzione da fonti rinnovabili non programmabili, abbia determinato un'ulteriore contrazione della redditività degli impianti termoelettrici a ciclo combinato. Oltre a ciò il management ha rilevato un rallentamento nell'introduzione del capacity market e un livello del PUN atteso per l'anno 2016 negativo.

A supporto delle valutazioni effettuate è stato affidato un incarico ad una società indipendente che ha, tra l'altro, analizzato le componenti e le ipotesi rilevanti delle proiezioni economico-finanziarie redatte dal *management* della Società, effettuato le comparazioni e le verifiche circa la correttezza delle fonti e delle ipotesi utilizzate, elaborato le ipotesi circa il tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano per la determinazione dei flussi normalizzati fino a fine vita utile degli impianti.

La determinazione del valore recuperabile è stata effettuata con il metodo DCF, la cui applicazione è stata condotta coerentemente a quanto prescritto dagli IAS/IFRS.

A seguito delle considerazioni sopra esposte, l'esperto ha svolto due *impairment test* separati, con riferimento da una parte alla CGU San Filippo del Mela e dall'altra alla CGU CCGT/Idro. E' stato quindi determinato il valore recuperabile, diversamente dall'anno precedente, in ipotesi di regime *merchant*, sia per la CGU CCGT/Idro che per la CGU San Filippo

del Mela. Infatti, per la CGU CCGT/Idro l'analisi è stata effettuata nell'assunto che la Tolling fee prevista contrattualmente sarà costantemente riallineata al mercato, mentre per quanto riguarda la CGU San Filippo del Mela si prevede che l'impianto, a seguito dell'uscita dal regime di essenzialità previsto per l'anno 2017, non rientrerà più nell'ambito di applicazione del contratto di Tolling in essere con A2A Trading Srl, a seguito della negoziazione dell'accordo transattivo e modificativo del contratto summenzionato del 29 febbraio 2016.

Il valore recuperabile è stato stimato con il cosiddetto metodo finanziario, i tassi di attualizzazione sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (pari al 9%). Si precisa altresì che il valore recuperabile è stato ottenuto ricorrendo a simulazioni relativamente a diverse variabili tra le principali e più sensibili sul valore: le ipotesi di valorizzazione del capacity payment (assetto merchant), i parametri dei tassi di attualizzazione, i tassi di crescita e gli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendale.

Sulla base del confronto dei valori recuperabili con i rispettivi valori contabili, l'analisi svolta dal perito evidenzia una *impairment loss* per circa 90 milioni di euro della CGU CCGT/Idro e per 62 milioni di euro della CGU San Filippo del Mela.

Si sottolinea che ai fini dell'allocazione dell'*impairment loss* complessiva della CGU CCGT/Idro si è ritenuto di non imputare alcuna perdita di valore agli impianti idroelettrici. Ciò in ragione sia della redditività che contraddistingue tali impianti sia del criterio di valorizzazione al termine della concessione di tali asset che consentirebbe, in caso di perdita delle gare, di ottenere dei rimborsi dal concessionario entrante. Per i CCGT è stato possibile individuare in via induttiva il value in use, ragionevolmente attribuibile ai singoli impianti sulla base di specifici parametri con eguale ponderazione, all'indice di obsolescenza tecnica, all'indice di efficienza dei costi e all'indice di flessibilità tecnica. Dall'applicazione di tale metodologia è emerso che l'intera *impairment loss* di 90 milioni di euro della CGU CCGT/Idro è attribuibile alla centrale di Chivasso.

Nella tabella che segue sono riportati i carrying amount delle CGU al 31 dicembre 2015, il tasso di attualizzazione utilizzato e il valore recuperabile ottenuto:

(in milioni di euro)					
Impianto	Valore al 31.12.2015	WACC	Tasso di crescita g	Valore recuperabile (valore d'uso)	Svalutazione
Chivasso	270	9,0%	1,0%	180	90
S. Filippo del Mela	92	9,0%	1,0%	30	62

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2015, classificate in funzione della loro destinazione, risultano così suddivise:

(in migliaia di euro)	Valore lordo	Fondo svalutazione	Fondo ammortamento ordinario	Var.attiv. cedute	Valore netto
Impianti di produzione: (1)					
- centrali termoelettriche:					
. impianti	2.684.365	(1.497.196)	(679.691)		507.478
Decommissioning	103.283	(23.406)	(25.461)	-	54.416
Totale	2.787.648	(1.520.602)	(705.152)	-	561.894
- centrali fotovoltaiche:					
. impianti	14.478	-	(3.311)		11.167
Totale	14.478	-	(3.311)	-	11.167
- centrali idroelettriche:					
. impianti	1.439.149	(496.746)	(312.503)	(157.237)	472.663
Totale	1.439.149	(496.746)	(312.503)	(157.237)	472.663
Totale impianti di produzione	4.241.275	(2.017.348)	(1.020.966)	(157.237)	1.045.724
Attrezzature	4.726	(143)	(3.267)		1.316
Altri beni	2.875	(73)	(2.505)		297
Totale beni in esercizio	4.248.876	(2.017.564)	(1.026.738)	(157.237)	1.047.337
Immobilizzazioni in corso e acconti	20.689	(7.408)	-	(6.367)	6.914
Migliorie su beni in locazione	426		(239)	(187)	-
Totale	4.269.991	(2.024.972)	(1.026.977)	(163.791)	1.054.251

Si ricorda che, con riferimento ai beni gratuitamente devolvibili degli impianti idroelettrici, il D.Lgs. n. 79/99 (di attuazione della direttiva n. 96/92/CE in materia di mercato interno dell'energia elettrica) ha introdotto la data di scadenza delle concessioni di grande derivazione di acque fissandola al trentesimo anno successivo all'entrata in vigore del decreto legislativo medesimo, quindi al 2029. La legge 24 novembre 2000, n. 340 ha altresì prorogato al 31 dicembre 2020 le concessioni concernenti le aree demaniali destinate all'esercizio degli impianti di produzione di energia termoelettrica.

2) Immobilizzazioni immateriali – euro 1.009 migliaia

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 1.009 migliaia e registrano, rispetto al valore al 31 dicembre 2014 di euro 2.167 migliaia, un decremento netto pari a euro 1.158 migliaia. La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato :

(in migliaia di euro)	31.12.2014	Acquisti	Riclassifiche e altri movimenti	Ammort.	31.12.2015
Diritti di brevetto e utilizzo opere ingegno	2.167	534	-	(1.692)	1.009
Altre	-	-	-	-	-
Totale	2.167	534	-	(1.692)	1.009

3) Altre attività finanziarie non correnti – euro 5 migliaia

La Società aderisce al Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia ("DITNE"), una società consortile a responsabilità limitata per euro 5 migliaia. La società DITNE non persegue fini di lucro, ha scopo consortile e quindi mutualistico e ha la finalità di sostenere attraverso la ricerca, lo sviluppo sperimentale e l'eccellenza scientifica e tecnologica nel settore dell'energia.

4) Crediti per imposte anticipate – euro 195.198 migliaia

Valori in migliaia di euro	Valore al 31.12 2014	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31.12 2015
Attività per imposte anticipate	185.890	9.308	195.198

Le "Attività per imposte anticipate" ammontano a 195.198 migliaia di euro (185.890 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Si ritiene probabile la recuperabilità delle "Attività per imposte anticipate" iscritte in bilancio, in quanto nell'ottica del consolidato fiscale i piani futuri prevedono redditi imponibili futuri sufficienti per l'utilizzo della attività fiscali differite.

Le imposte anticipate sono state determinate, per quanto attiene all'IRAP utilizzando l'aliquota fiscale vigente. Per quanto riguarda l'IRES, a seguito della previsione dell'art. 1, co. 61, della Legge 208/2015, che ha disposto la riduzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota IRES a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, nel presente bilancio si è provveduto ad adeguare la consistenza della fiscalità anticipata e differita alla nuova aliquota (24%).

I valori al 31 dicembre 2015 relativi alle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite sono stati esposti al netto (cd. "Offsetting") in applicazione dello IAS 12.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle composizione delle voci :

(valori in tabella espressi in migliaia di euro)

Passività per imposte differite	Bilancio al 31-12-2014	rettifiche	operazioni straordinarie	Accantonamenti	Utilizzi	Adeguamento aliquota	IAS 19 A PN	Imposte relative alle attività/passività destinate alla vendita	Bilancio al 31-12-2015
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	85.550	(521)	-	17.117	(15.240)	(7.306)	-	(49.257)	30.343
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di valore delle Immobilizzazioni immateriali	10.643	-	-	-	-	(1.355)	-	-	9.288
Plusvalenze rateizzate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	1.138	-	-	-	-	(145)	-	-	993
Altre imposte differite	734	112	-	-	-	(93)	-	-	753
Imposte differite da FTA	526.965	6	-	-	(26.360)	(52.569)	-	-	448.042
Totale fondo imposte differite (A)	625.030	(403)	-	17.117	(41.600)	(61.468)	-	(49.257)	489.419
Crediti per imposte anticipate	Bilancio al 31-12-2014	rettifiche	operazioni straordinarie	Accantonamenti	Utilizzi	Adeguamento aliquota	IAS 19 A PN	Imposte relative alle attività/passività destinate alla vendita	Bilancio al 31-12-2015
Fondi rischi tassati	20.326	326	-	2.707	(12.404)	(919)	-	-	10.036
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	547.647	(536)	-	61.318	(36.671)	(53.412)	-	(30.580)	487.766
Fondo svautazione crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aviamento	228.927	-	-	-	(35.049)	(17.537)	-	-	176.341
Altre imposte anticipate	14.020	801	-	217.00	(1.819)	(1.380)	(1.354)	(11)	10.474
Imposte anticipate da FTA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale crediti per imposte anticipate (B)	810.920	591	-	64.242	(85.943)	(73.248)	(1.354)	(30.591)	684.617
NETTING (B-A)	185.890	994	-	47.125	(44.343)	(11.780)	(1.354)	18.666	195.198

5) Altre attività non correnti – euro 54 migliaia

La voce rileva i depositi in contanti tenuti presso terzi e presenta un saldo per euro 54 migliaia.

Il saldo del precedente esercizio di euro 2.645 migliaia si riferiva principalmente alla quota non corrente relativa al contratto *Long Term Service Agreement* per la centrale di Piacenza.

ATTIVITA' CORRENTI

6) Rimanenze – euro 16.562 migliaia

Di seguito si fornisce il dettaglio delle rimanenze:

(in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Rimanenze di magazzino			
- Materiali e apparecchi	19.300	19.228	72
- Fondo deprezzamento materiali obsoleti	(8.186)	(6.283)	(1.903)
Totale Materiali e apparecchi	11.114	12.945 	(1.831)
- Combustibili	5.448	15.314	(9.866)
- Fondo svalutazione combustibili	-	(2.816)	2.816
Totale combustibili	5.448	12.498 	(7.050)
- Altre scorte	-	144	(144)
Totale altre scorte	-	144 	(144)
Totale Rimanenze di magazzino	16.562	25.587 	(9.025)
Totale Rimanenze	16.562	25.587 	(9.025)

Le rimanenze riferite a materiali tecnici ammontano a euro 11.114 migliaia al netto di un fondo di deprezzamento per materiali obsoleti di euro 8.186 migliaia. La svalutazione operata nel corso dell'esercizio su ricambi e materiali obsoleti è stata pari a euro 1.903 migliaia.

Il fondo deprezzamento di materiali obsoleti si riferisce principalmente ai materiali dei gruppi 5 e 6 della centrale di San Filippo del Mela (per circa euro 4.162 migliaia) e alla totale svalutazione dei materiali nel magazzino della centrale di Brindisi (di euro 2.323 migliaia).

Le rimanenze relative ai combustibili ammontano a euro 5.448 migliaia, principalmente riferite a rimanenze di olio combustibile della centrale di San Filippo del Mela ed in misura inferiore a gasolio delle centrali di Brindisi e Sermide.

7) Crediti commerciali – euro 136.412 migliaia

I crediti verso clienti sono pari a euro 136.412 migliaia e risultano così suddivisi :

(in migliaia di euro)	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2014	Variazione
Totale crediti verso Toller (*)	39	176	(137)
Crediti verso altri clienti :			
- Crediti verso Terna	11.615	17.989	(6.374)
- Crediti verso GME	18.092	15.996	2.096
- Crediti verso GSE	333	274	59
- Crediti reintegro costi Unità Essenziali (Terna S.p.A.)	103.516	96.076	7.440
- Crediti verso altri (**)	2.965	2.382	583
Fondo svalutazione crediti commerciali	(148)	(98)	(51)
Totale crediti verso altri clienti	136.373	132.619	3.754
Totale	136.412	132.795	3.617

(*) di cui verso la Consociata A2A Trading S.r.l.	39	176	(137)
(**) di cui verso la Consociata A2A Ambiente S.p.A.	785	407	378
(**) di cui verso la Consociata A2A Reti Gas S.p.A.	8	-	8
(**) di cui verso la Controllante A2A S.p.A.	573	591	(18)
(**) di cui verso la Consociata Abruzzo Energia S.p.A.	64	-	64

I crediti verso A2A Trading, ammontano a euro 39 migliaia e si decrementano, rispetto al 31 dicembre 2014 di euro 137 migliaia.

I crediti verso altri clienti sono costituiti principalmente da:

- crediti verso Terna S.p.A. - sono di euro 11.615 migliaia riferiti ai corrispettivi per le transazioni effettuate sul MSD per le unità produttive di San Filippo del Mela.
- crediti verso il GME – sono di euro 18.092 migliaia e si riferiscono ai corrispettivi per le vendite effettuate sui mercati MGP e MI dalla centrale di San Filippo del Mela;
- crediti per il reintegro costi unità essenziale di San Filippo – che sono di euro 103.516 migliaia, riferiti al reintegro dei costi di generazione per le unità di produzione della centrale di San Filippo del Mela ai sensi della delibera 111/06. Tale importo rappresenta il credito residuo verso Terna S.p.A.

La spaccatura dei crediti per area geografica non viene riportata in quanto non significativa per la Società.

8) Altre attività correnti – euro 17.291 migliaia

Altre attività correnti:

(in migliaia di euro)	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2014	Variazione
Crediti da Consolidato fiscale verso A2A S.p.A.	16.753	2.026	14.727
Crediti tributari	156	3.983	(3.827)
Altri crediti	228	692	(464)
Prepayments			
- Long Term Service Agreements (quota corrente)	-	536	(536)
- Canoni demaniali	105	194	(89)
- Altre	49	2.037	(1.988)
Totale	17.291	9.468	7.823

La voce accoglie:

- crediti da consolidato fiscale verso controllante per euro 16.753 migliaia.
- i crediti tributari pari a euro 156 migliaia sono riferiti prevalentemente a ecotassa; mentre, il saldo del precedente esercizio includeva il credito IVA verso l'erario di euro 3.470 migliaia.
- i crediti verso altri, pari a euro 228 migliaia, relativi ad anticipi a fornitori, a crediti verso dipendenti, a crediti verso INPS nonché a crediti diversi;
- le quote di canoni demaniali di derivazione acqua, sovracanon rivieraschi e per bacini imbriferi di competenza di periodi successivi pagati in via anticipata, per un importo pari a circa euro 105 migliaia (euro 194 migliaia al 31 dicembre 2014)

Al 31 dicembre 2014 la voce "Altre attività correnti" ammontava ad euro 9.468 migliaia.

9) Attività finanziarie correnti – euro 139.671 migliaia

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2014	Variazione
Crediti finanziari verso altri	-	722	(722)
Crediti finanziari verso verso controllante A2A S.p.A.	139.671	-	139.671
Totale	139.671	722	138.949

Il saldo di euro 139.671 migliaia della voce attività finanziarie correnti si riferisce al credito di conto corrente verso la società controllante.

Sul saldo attivo maturano interessi attivi calcolati al tasso euribor 3 mesi maggiorato del 0,1 %, tuttavia la formazione del saldo si è configurata l'ultimo giorno dell'esercizio, dunque per il periodo nessun interesse è riconosciuto dalla controllante.

10) Attività per imposte correnti – euro 7.544 migliaia

La voce accoglie i crediti per acconto IRES e IRAP, acconti su interessi attivi bancari e per ritenute d'imposta.

Inoltre accoglie il credito maturato a seguito dell'istanza di deduzione IRAP da IRES art. 2 comma 1 quater DL 6 dicembre 2011 n. 201.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2014	Variazione
Crediti verso Erario per IRES corrente	671	1.025	- 354,95
Crediti verso Erario per IRES d'esercizi precedenti	5.381	5.381	-
Crediti verso Erario per IRAP corrente	1.489	1.489	-
Crediti verso Erario per ritenute	2	45	(42)
Totale	7.544	7.940	(397)

Al 31 dicembre 2014 la voce "attività per imposte correnti" ammontava ad euro 7.940 migliaia.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – euro 395 migliaia

Le disponibilità liquide sono composte prevalentemente :

- per euro 355 migliaia (euro 47.985 migliaia nel 2014) da liquidità temporanea connessa alla gestione operativa dei flussi finanziari;
- per euro 40 migliaia (euro 39 migliaia nel 2014) da valori in cassa e fondi per piccole spese.

La rilevante variazione in decremento rispetto all'esercizio precedente si spiega per l'utilizzo prevalente del conto corrente intragruppo di cui al precedente paragrafo 9.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2014	Variazione
Crediti su c/c monte Paschi	195	46.823	(46.628)
Crediti su c/c Banca Intesa	160	1.123	(963)
Fondi cassa c/o centrali	40	39	1
Totale	395	47.985	(47.590)

Al 31 dicembre 2014 la voce "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" era pari ad euro 47.986 migliaia.

12) Attività destinate alla vendita – euro 202.391 migliaia

La posta accoglie i valori delle attività destinate alla vendita correlate all'operazione di scissione non proporzionale di Edipower a favore Cellina Energy S.r.l per i cui dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione del presente bilancio d'esercizio.

In conformità con l'IFRS 5, i dati relativi alle attività e alle passività destinati alla vendita sono presentati nel bilancio al 31 dicembre 2015 in due specifiche voci della situazione patrimoniale-finanziaria.

Le attività destinate alla vendita sono per l'importo complessivo di euro 202.391 migliaia, così ripartite :

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valori al 31.12.2015
Immobilizzazioni materiali	163.791
Imposte anticipate	11
Rimanenze di magazzino	89
Cassa	38.500
Totale attività destinate alla vendita	202.391

Al 31 dicembre 2014 la voce "attività destinate alla vendita" non riportava nessun valore in quanto non veniva prevista nessuna cessione di attività.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

13) PATRIMONIO NETTO – euro 955.951 migliaia

Il patrimonio netto della Società ammonta a un totale di euro 955.951 migliaia, in decremento di euro 97.418 migliaia rispetto a euro 1.053.369 migliaia del precedente esercizio.

Come indicato nel prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, la variazione dell'esercizio è dovuta :

- all'integrazione della Riserva Benefici a dipendenti (IAS 19) per euro 3.816 migliaia;
- al risultato di perdita dell'esercizio pari a euro 101.234 migliaia;

La composizione del patrimonio per possibilità d'utilizzo risulta essere la seguente:

Natura / Descrizione	Importo (euro migliaia)	Possibilità di utilizzo
Capitale	1.139.312	B
Riserva di Capitale		
Riserva sovrapprezzo azioni	-	A,B,C
Riserve di Utile		
Riserva Legale	9.599	B
Altre Riserve	3.251	A,B,C
Utili a Nuovo	38.044	A,B,C
Perdite a Nuovo	(59.049)	A,B,C
Riserva FV <i>exemption</i> in FTA	211.311	A,B (*)
Altre riserve FTA	(764.387)	
Riserva benefici a dipendenti (IAS 19)	(11.566)	
Riserva da scissione	5.449	
Riserva da fusione	485.221	
Utile/(Perdita) di periodo	(101.234)	
TOTALE	955.951	

(*) Si tratta della riserva da rivalutazione impianti per applicazione del fair value come sostituto del costo in sede di transizione agli IFRS (First Time Adoption) al netto dei relativi effetti fiscali. Si evidenzia che la stessa è soggetta alla disciplina dell'ex art 2445 CC commi 2 e 3.

Legenda possibilità di utilizzo :

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Le riserve e gli utili che in caso di distribuzione devono essere considerati in sospensione d'imposta IRES per massa ammontano a euro 183.076 migliaia.

PASSIVITA'

PASSIVITA' NON CORRENTI

14) Passività finanziarie non correnti - euro 398.000 migliaia

Il saldo di euro 398 milioni rappresenta il valore residuo del finanziamento di euro 660 milioni sottoscritto con A2A in data 24 dicembre 2013. Il finanziamento infragruppo residuo prevede il rimborso in un'unica soluzione il 31 dicembre 2017.

Trimestralmente maturano interessi passivi riconosciuti ad A2A al tasso euribor maggiorato del 1,75%.

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati effettuati rimborsi.

16) Benefici a dipendenti - euro 42.445 migliaia

(in migliaia di euro)	Valori al 31.12.2014	(utili)/perd. Attuariali a P.N.	Accant. (compreso service cost)	Oneri finanziari netti	Utilizzi	altri mov. (*)	quote destinate ai fondi pensione	Ramo Cellina da cedere	Valori al 31.12.2015
Trattamento di fine rapporto	17.899	(943)	2.016	179	(2.500)	(288)	(2.016)	(577)	13.770
Mensilità aggiuntive/preavv	3.015	(1.027)	68	34	(22)	(357)	-	(77)	1.634
Sconto energia	29.949	(3.245)	121	418	(950)	-	-	(120)	26.172
Premi fedeltà	1.183	-	44	-133	-183	-	-	(43)	868
Totale	52.046	(5.215)	2.248	498	(3.656)	(644)	(2.016)	(817)	42.445

I benefici a dipendenti accolgono gli importi a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per “spese sanitarie”, per “acquisto prima casa abitazione” e per “acquisto azioni Enel S.p.A.”, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione. A partire dal 1° gennaio 2007, le società con almeno 50 dipendenti sono state tenute a trasferire i futuri accantonamenti annui di TFR o ad un fondo pensione esterno a contribuzione definita scelto dal dipendente stesso o qualora il dipendente abbia deciso di voler continuare a ricevere il TFR sulla base delle medesime modalità stabilite in passato, ad un fondo di tesoreria speciale costituito presso l'INPS attraverso il quale la componente di TFR maturata a partire dal 1° gennaio 2007 in poi sarà finanziata.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del TFR e dei fondi benefici a dipendenti sono le seguenti:

Tasso di attualizzazione	2015	2014
- piani con durata compresa tra 1 e 3 anni	0,24%	0,29%
- piani con durata compresa tra 3 e 5 anni	0,60%	0,46%
- piani con durata compresa tra 5 e 7 anni	0,98%	0,72%
- piani con durata compresa tra 7 e 10 anni	1,39%	0,91%
- piani con durata oltre 10 anni	2,03%	1,49%
Tasso di inflazione annuo	da 1,50 al 2%	da 0,60 al 2%

15) Fondi rischi, oneri e passività - euro 173.245 migliaia

La consistenza e la movimentazione dei fondi è di seguito sintetizzata:

(in migliaia di euro)	Valori al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Valori al 31.12.2015
Fondo spese future	660	(46)	(614)	-	-
Fondo vertenze e contenzioso	9.154	23	(621)	(6.650)	1.906
Fondo rischi e oneri diversi	76.152	3.876	(24.322)	6.650	62.355
Fondo oneri per incentivi all'esodo	6.394	-	(2.512)	(1.123)	2.760
Fondo decommissioning	56.936	-	(3.226)	52.514	106.224
Totale	149.297	3.852	(31.296)	51.392	173.245

Gli accantonamenti per l'esercizio 2015 di euro 3.852 migliaia sono espressi come il valore netto tra accantonamenti lordi e i rilasci di fondi riversati a conto economico, come segue :

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valori al 31.12.2015
accantonamenti	14.231
riversamenti per eccedenze	(10.378)
accantonamenti netti	3.852

Per maggiore dettaglio sullo *Stato delle principali vertenze giuridiche e fiscali in corso* si rinvia allo specifico paragrafo successivo, dove le vertenze sono suddivise tra quelle a fronte delle quali sono stati stanziati fondi rischi, oneri e passività in bilancio e quelli invece qualificabili come passività potenziali.

Fondo decommissioning – euro 106.224 migliaia

Il fondo accoglie gli oneri per i costi di ripristino dei siti produttivi previsti dalle rilevanti autorizzazioni.

Gli utilizzi del fondo sono di euro 3.226 migliaia e si riferiscono esclusivamente alla copertura degli oneri sostenuti per lavori di smantellamento dei gruppi 3 e 4 della centrale di San Filippo. I ricavi derivanti dalla vendita di materiali ferrosi sono stati portati a decremento degli oneri sostenuti nel periodo, compensando gli utilizzi del fondo. A fine esercizio è stata effettuata una revisione complessiva della stima del fondo *decommissioning*, avuto particolare riguardo per le mutate prospettive delle centrali di Brindisi e San Filippo e per i costi delle attività da svolgere su tutte le centrali termoelettriche. Il conseguente adeguamento del fondo *decommissioning* è risultato pari a euro 51.498 migliaia.

La tabella di seguito riassume la movimentazione del fondo decommissioning nell'esercizio:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valori al 31.12.2014	oneri di attualizzazione	Utilizzi	Cespiti	Valori al 31.12.2015
Fondo decommissioning					
Centrale di Chivasso	14.747	387	-	4.309	19.442
Centrale di Piacenza	10.575	264	-	9.490	20.329
Centrale di Sermide	14.699	366	-	8.722	23.787
Centrale di San Filippo	9.309	-	(3.226)	19.777	25.860
Centrale di Brindisi	7.606	-		9.200	16.806
Totale fondo decommissioning	56.936	1.017	(3.226)	51.498	106.224

Fondo spese future – euro 0 migliaia

Il fondo spese future di euro 660 migliaia al 31 dicembre 2014 era destinato a coprire i costi relativi ad eventi certi nell'esistenza ma incerti nell'ammontare; in particolare si riferiva al costo di trasporto dell'olio combustibile giacente nei serbatoi della centrale di Brindisi e trasferito alla centrale di San Filippo del Mela. L'attività si è conclusa nel corso dell'esercizio 2015.

Fondo vertenze e contenzioso – euro 1.906 migliaia

Il fondo vertenze e contenzioso è destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso (principalmente connesse a rapporti di fornitura, lavoro e all'esercizio degli impianti), in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società, senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo. Nel

determinare tale importo si considerano gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso sorte in capo alla Società intervenuti nel periodo contabile.

L'accantonamento di euro 23 migliaia è indicato come l'importo netto tra l'accantonamento lordo di euro 115 migliaia e riversamenti per euro 92 migliaia. Gli utilizzi di euro 621 migliaia sono relativi a due pagamenti :

- euro 174 migliaia per atto di transazione con il fornitore Clyde Bergemann EP Tech
- euro 447 migliaia per contributi INPS pagati con riserva di ripetizione

Nella colonna altri movimenti sono riclassificati i fondi per un importo complessivo di euro 6.650 migliaia, relativi a canoni di derivazione non versati alla Regione Lombardia per l'Impianto di Mese. In attesa inizi la procedura di contenzioso i fondi sono stati riclassificati nella voce del fondo rischi per oneri diversi :

Riclassifica	Altri movimenti
Mese - Asta Liro" anno 2012	1.568
Mese - Asta Liro" anno 2013	1.592
Mese - Asta Liro" anno 2014	1.615
Mese - "Gravedona" anno 2012	110
Mese - "Gravedona" anno 2013	112
Mese - "Gravedona" anno 2014	113
Mese - "Chiavenna" anno 2012	346
Mese - "Chiavenna" anno 2013	371
Mese - "Chiavenna Prata" anno 2014	377
Mese - Asta Liro e Fiume Mera canone 2008	445
Totale fondi Vertenze Contenzioso	6.650

Fondo rischi e oneri diversi – euro 62.355 migliaia

Il fondo è destinato ad accogliere gli accantonamenti a fronte di rischi di varia natura, determinati considerando sia l'aggiornamento delle stime effettuate al 31 dicembre 2015, sia le stime relative alle passività sorte nel periodo.

In sintesi il fondo è rappresentabile come segue :

Fondi rischi diversi	2015	2014	variazione
Fondo INPS amiantisti	8.400	7.140	1.260
Fondo canoni di derivazione d'acqua pubblica	10.392	2.373	8.019
Contenzioso fiscale per ICI e IMU	40.524	34.432	6.092
Fondo per oneri di smantellamento e ripristino (c	1.639	2.007	(368)
Fondo tolling fees	-	20.000	(20.000)
Fondo per opere dismesse in Valcellina	-	6.700	(6.700)
Fondo compendio Iren	-	2.100	(2.100)
Fondo Barcis	1.000	1.000	-
Fondo smantellamento ex- centrale Emilia	400	400	-
Totale Fondi rischi diversi	62.355	76.152	(13.797)

Il fondo rischi e oneri diversi accoglie altresì lo stanziamento connesso all'eventuale riconoscimento dei benefici previdenziali previsti dalla Legge n. 257/92, stimato sulla base delle informazioni presenti in azienda.

In particolare, il fondo accoglie la miglior stima effettuata dalla Società sulla base delle analisi svolte anche da consulenti esterni, degli oneri relativi a costi ambientali derivanti dalla prevenzione, riduzione, monitoraggio dell'impatto ambientale delle attività produttive della Società.

In data 29 febbraio 2016 Edipower ed A2A Trading hanno sottoscritto un accordo, al fine di definire transattivamente ogni e qualsivoglia pretesa già vantata da A2A Trading e a saldo e stralcio di ogni e qualsiasi attuale o potenziale contenzioso tra le parti, è stato stabilito il riconoscimento a A2A Trading un importo pari a 20 milioni di euro come minori *tolling fee*. L'importo era iscritto nel bilancio del 2014 tra i fondi rischi e oneri come rischio su tolling. La definizione tra le parti ha determinato l'utilizzo del fondo e la sua contabilizzazione come debito.

Fondo oneri per incentivi all'esodo e mobilità – euro 2.760 migliaia

Il fondo oneri per incentivi all'esodo e mobilità accoglie l'accantonamento per la stima degli oneri connessi alle offerte di risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro derivate da esigenze organizzative, contrattate individualmente per l'esodo e collettivamente per la mobilità. L'utilizzo si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'adesione alle suddette offerte, sono cessati nel corso dell'esercizio 2015.

18) Altre passività non correnti – euro 3.402 migliaia

La voce accoglie passività non correnti legate ai contratti di *Long Term Service Agreement* relativi alla manutenzione degli impianti.

La voce "Altre passività non correnti" al 31 dicembre 2014 ammontava ad euro 3.354 migliaia.

PASSIVITA' CORRENTI

19) Debiti commerciali – euro 141.682 migliaia

I debiti verso fornitori includono essenzialmente debiti commerciali relativi a forniture di materiali e apparecchiature nonché ad appalti e prestazioni diverse sia per fatture ricevute che per fatture da ricevere.

Includono debiti verso fornitori terzi per un valore complessivo di euro 55.363 migliaia.

Nella voce debiti commerciali si evidenzia il decremento dei debiti verso le società del gruppo come è di seguito indicato, per circa euro 18.544 migliaia.

I debiti verso la società controllante sono di euro 6.931 migliaia, mentre i debiti verso le altre società del gruppo sono indicati di seguito :

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2014	Variazione
debiti verso fornitori terzi :	55.363	56.419	(1.056)
debiti verso fornitori società del Gruppo :			
- Debiti verso A2A S.p.A.	6.931	14.728	(7.797)
- Debiti verso A2A Trading S.r.l.	78.912	87.360	(8.448)
- Debiti verso A2A Energia S.p.A.	59	2.349	(2.290)
- Debiti verso Selene S.p.A.	309	376	(67)
- Debiti verso A2A Ambiente S.p.A.	93	47	46
- Debiti verso Abruzzo Energia S.p.A.	15	3	12
Totale debiti verso società del gruppo	86.319	104.863	(18.544)
Totale Debiti Commerciali	141.682	161.282	(19.600)

Al 31 dicembre 2014 la voce "Debiti commerciali" ammontava a euro 161.282 migliaia, di cui euro 104.862 migliaia di debiti verso società del gruppo.

La spaccatura dei debiti per area geografica non viene riportata in quanto non significativa per la Società.

20) Altre passività correnti – euro 36.329 migliaia

La voce è essenzialmente composta come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2014	Variazione
Altre passività correnti:			
Debiti verso controllante	22.828	-	22.828
Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	1.586	753	833
Debiti verso il personale	6.698	9.046	(2.348)
Debiti per iva e diversi	2.176	2.129	47
Altri	3.040	746	2.294
Altre passività correnti	1	95	(94)
Totale	36.329	12.769	23.560

Le altre passività correnti riportano debiti verso la controllante A2A S.p.A. per euro 22.828 migliaia per IVA (nessun saldo era presente nel 2014). Le altre passività correnti si riferiscono in particolare a debiti verso istituti previdenziali, assistenziali ed assicurativi relativi ai contributi a carico della Società, maturati alla data di riferimento e gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute ed altre indennità. La voce include i debiti verso il personale per euro 6.698 migliaia (euro 9.046 migliaia al 31 dicembre 2014) , riferiti principalmente ai debiti per mobilità ed esodo da erogare nel mese di gennaio per personale già dimissionario, per lo stanziamento dei premi aziendali pari a circa euro 1.935 migliaia e per ferie euro 2.120 migliaia.

Gli altri importi riguardano principalmente debiti legati a canoni, rimborsi assicurativi e debiti verso il collegio sindacale.

Al 31 dicembre 2014 la voce “Altre passività correnti” ammontava a euro 12.769 migliaia.

21) Passività finanziarie correnti

La posta al 31 dicembre 2015 non accoglie alcun valore mentre ammontava a euro 1.438 migliaia e rappresentava la “porzione di credito trattenuta” relativa all'operazione di factoring pro soluto - ai sensi dello IAS 39, AG52 "Continuing involvement approach when the entity's continuing involvement is a part of a financial asset", riferibile alla maggior “porzione del credito trattenuta” sulle cessioni effettuate nel 2014.

22) Debiti per imposte

La voce come nel precedente esercizio non accoglie alcun valore.

23) Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita

Le passività destinate alla vendita sono pari a euro 19.728 migliaia e sono così ripartite

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valori al 31.12.2015
Fondo benefici a dipendenti	817
Debiti verso dipendenti	233
Fondo imposte differite	18.677
Totale passività destinate alla vendita	19.728

Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda al paragrafo delle attività destinate alla vendita del presente bilancio.

24) Conti d'ordine

Le garanzie prestate ammontano a euro 12.866 migliaia e si riferiscono a garanzie prestate a terzi di euro 12.905 al netto di depositi in contanti di euro 39 migliaia.

Le garanzie ricevute ammontano a euro 212.784 migliaia, di cui euro 200 milioni sono dal cliente Terna.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valori al 31.12.2015
Garanzie prestate	12.866
Garanzie prestate a terzi	12.905
Depositi in contanti	(39)
Garanzie ricevute	212.784
Garanzie ricevute da terzi fornitori	12.784
Garanzie ricevute da clienti	200.000

25) Indebitamento finanziario netto– euro 219.435 migliaia

Di seguito si riporta in dettaglio l'indebitamento finanziario netto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso Controllante per finanziamento non corrente	(398.000)	(398.000)
Totale indebitamento a medio e lungo termine	(398.000)	(398.000)
Totale crediti finanziari a medio e lungo termine	-	-
Totale indebitamento finanziario a medio e lungo termine	(398.000)	(398.000)
Totale indebitamento finanziario non corrente netto	(398.000)	(398.000)
Debiti verso altri finanziatori correnti	-	(1.438)
Totale indebitamento a breve termine	-	(1.438)
Altre attività finanziarie correnti e altre attività correnti	-	721
Totale crediti finanziari a breve termine	-	721
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	395	47.986
Crediti di c/c verso la società controllante	139.671	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inclusi tra le attività destinate alla vendita	38.500	-
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	178.565	47.986
Totale indebitamento finanziario corrente netto	178.565	47.269
Indebitamento finanziario netto	(219.435)	(350.731)

Note alle voci di conto economico

24) Ricavi – euro 519.271 migliaia

Il totale dei ricavi ammonta a euro 519.271 migliaia, un saldo inferiore di euro 89.881 migliaia rispetto al saldo di euro 609.152 migliaia registrato nel precedente esercizio 2014. Di seguito, in dettaglio i ricavi delle vendite e delle prestazioni:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Vendita energia idroelettrica a terzi	4.337	4.444
- a GSE (Art 13)	4.337	4.444
Vendita energia elettrica fotovoltaico	156	149
PPA	120.288	146.440
- Toller (Power Purchase Agreement Idroelettrico)	120.288	146.440
Vendita calore	78	-
MSD passante	(313)	(72)
- MSD Toller	(313)	(72)
Ricavi per riadd. MROD/MROA	(313)	(72)
Gestione San Filippo Impianto essenziale	181.287	183.745
Vendita energia MGP	31.021	39.373
Vendita energia MI	635	3.012
Proventi netti Terna MGP	-	21
MSD (no capacity)	148.727	139.485
Capacity	1.105	1.265
Proventi netti Terna MSD	(200)	590
Altre vendite	-	37
Totale Ricavi di Vendita	305.833	334.743
TOLLING	87.253	102.614
- Toller (Tolling Agreement)	87.253	102.614
Ricavi da riaddebiti a Toller	3.064	3.508
- Prelievi termoelettrici (vedi voce 25)	3.043	3.370
- Prelievi idroelettrici (vedi voce 25)	21	138
Totale	90.316	106.123
Altre Vendite e Prestazioni	3.330	2.278
- Altre vendite e prestazioni diverse	787	700
- Riaddebito personale distaccato	2.543	1.577
- Ricavi per prestazioni di logistica	-	-
di cui prestazioni di logistica quota variabile (vedi voce 25)	-	-
di cui per prestazioni di logistica quota fissa fee	-	-
A.1 Totale Ricavi delle Vendite e Prestazioni	399.480	443.144
A.5 Altri ricavi operativi	119.792	166.008
- di cui altri (sopravvenienze)	3.396	25.423
- di cui reintegro costi Unità essenziali	116.396	140.586
Totale Ricavi	519.271	609.152

Nel totale Ricavi i ricavi verso la consociata A2A Trading S.r.l. sono così suddivisi per tipologia:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
PPA			
- Toller (Power Purchase Agreement Idroelettrico)	120.288	146.440	(26.152)
Altre vendite	-	7	(7)
TOLLING			
- Toller (Tolling Agreement Termoelettrico)	87.253	102.614	(15.361)
Ricavi da riaddebiti a Toller			
- Prelievi termoelettrici (vedi voce 25)	3.043	3.370	(327)
- Prelievi idroelettrici (vedi voce 25)	21	138	(118)
Altre Vendite e Prestazioni			
- Altre vendite e prestazioni diverse	12	-	12
- Riaddebito personale distaccato	105	-	105
- Prestazioni personale	-	-	0
- Fotovoltaico	156	97	59
- MROD da Terna	-	(72)	72
- vendita CO2	-	15	(15)
A.1 Totale Ricavi delle Vendite e Prestazioni	210.877	252.609	(41.848)
- di cui altri sopr ordin e MSD e riaddebiti a Toller	-	256	(256)
- altre vendite	485	6.204	(5.719)
- Riaddebito personale distaccato	103	-	103
A.5 Totale altri ricavi operativi	588	6.460	(5.873)
Totale Ricavi	211.465	259.070	(47.605)

Nel totale Ricavi i ricavi verso la controllante A2A SpA sono così suddivisi per tipologia:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Altre Vendite e Prestazioni			
- Prestazioni personale	1.602	1.219	383
- vendita materiali	-	15	(15)
A.1 Totale Ricavi delle Vendite e Prestazioni	1.602	1.234	368
- riaddebiti spese per servizi	-	147	
- vendita materiali	-	77	(77)
A.5 Totale altri ricavi operativi	-	224	(224)
Totale Ricavi	1.602	1.458	143

Nel totale Ricavi i ricavi verso la consociata A2A Reti Gas SpA sono così suddivisi per tipologia:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Altre Vendite e Prestazioni			
- Prestazioni personale	8	-	8
A.1 Totale Ricavi delle Vendite e Prestazioni	8	-	8
- riaddebiti spese per servizi	-	-	
- vendita materiali	-	-	0
A.5 Totale altri ricavi operativi	0	-	0
Totale Ricavi	8	-	8

Nel totale Ricavi i ricavi verso la consociata A2A Energia SpA sono così suddivisi per tipologia:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
- fornitura energia elettrica	-	557	(557)
- riaddebiti vari	1	20	(19)
A.5 Totale altri ricavi operativi	1	577	- 576
Totale Ricavi	1,00	577	(576)

Nel totale Ricavi i ricavi verso la consociata Abruzzo Energia SpA sono così suddivisi per tipologia:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Altre Vendite e Prestazioni			
- Prestazioni personale	64	43	21
A.1 Totale Ricavi delle Vendite e Prestazioni	64	43	21
- Riaddebiti vari	-	3	3
A.5 Totale altri ricavi operativi	-	3	3
Totale Ricavi	64	46	18

Nel totale Ricavi i ricavi verso la consociata A2A Ambiente SpA sono così suddivisi per tipologia:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Altre Vendite e Prestazioni			
- vendita materiali	-	-	0
- Prestazioni personale	766	315	451
A.1 Totale Ricavi delle Vendite e Prestazioni	766	315	451
- riaddebiti vari	82	11	71
A.5 Totale altri ricavi operativi	82	11	71
Totale Ricavi	848	326	522

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – euro 399.480 migliaia

Il valore dell'energia elettrica relativa al Power Purchase Agreement è pari a euro 120.288 migliaia, così composto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Power Purchase Agreement			
Corrispettivo energia	133.094	240.646	(107.552)
Corrispettivo di sbilanciamento	250	276	(26)
Conguaglio variabilità idrica	9.744	(78.343)	88.087
Conguaglio PPA	(22.800)	(16.139)	(6.661)
Totale	120.288	146.440	(26.152)
di cui v/Consociata A2A Trading	120.288	146.440	(26.152)

Il PPA, entra in vigore dal 24 maggio 2012 e prevede corrispettivi basati sulla produzione effettuata. Il rischio/opportunità legato alla effettiva disponibilità della risorsa idrica (piovosità), da cui dipende la produzione, è mitigato dal meccanismo di conguaglio annuale che limita la variazione del canone annuo per ciascuna unità di produzione ad un intervallo di oscillazione.

Esaminando il complesso di corrispettivo energia più conguaglio variabilità idrica nei due esercizi si evidenzia una diminuzione di euro 19.523 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono conseguiti ricavi per euro 87.253 migliaia nell'ambito dei servizi di trasformazione del combustibile in energia elettrica (*Tolling Agreement*) in diminuzione di euro 15.362 migliaia rispetto lo scorso esercizio.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Tolling Agreement			
Ricavi da disponibilità	170.818	188.938	(18.120)
Ricavi da trasformazione	5.276	2.772	2.504
Ricavi da start – up	3.083	1.937	1.146
Corrispettivo di sbilanciamento	(75)	(160)	85
Conguagli Tolling	(91.849)	(70.874)	(20.975)
Rischi su Tolling	-	(20.000)	20.000
Totale	87.253	102.614	(15.361)
di cui verso la Consociata A2A Trading	87.253	102.614	(15.361)

La diminuzione dei ricavi *Tolling* per complessivi euro 15.361 migliaia è riconducibile:

- per euro 18.120 migliaia a minori canoni previsti contrattualmente nei due esercizi;
- per euro 20.975 migliaia principalmente per maggiori conguagli in ragione di una marcata riduzione dei costi e degli oneri finanziari rispetto all'esercizio 2014;

La diminuzione viene compensata per euro 20.000 migliaia dall'utilizzo del fondo rischi accantonato nell'anno 2014 per la ricontrattualizzazione della tolling fee di Turbigo e Tusciano.

I ricavi per il riaddebito al *Toller* di costi sostenuti per i prelievi idroelettrici e termoelettrici, corrispondono a costi sostenuti dalla Società.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Ricavi da riaddebiti a Toller			
Ex sbilanciamenti termoelettrici	3.043	3.370	(327)
Ex sbilanciamenti idroelettrici	21	138	(118)
Totale	3.064	3.508	-444
di cui v/Consociata A2A Trading - Prelievi termoelettrici	3.043	3.370	(327)
di cui v/Consociata A2A Trading- Prelievi idroelettrici	21	138	(118)

La spaccatura per area geografica dei ricavi non viene evidenziata in quanto non significativa per la Società.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati conseguiti ricavi per euro 181.287 migliaia nell'ambito della gestione delle unità di produzione della centrale di San Filippo del Mela in regime di impianto essenziale, con un decremento di euro 2.458 migliaia rispetto al saldo del precedente esercizio di euro 183.745 migliaia. I ricavi derivanti dalla gestione dell'impianto essenziale si sono così formati :

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Gestione San Filippo Impianto Essenziale			
Vendita energia MGP	31.021	39.373	(8.352)
Vendita energia MI	635	3.012	(2.377)
Proventi netti Terna MGP		21	(21)
MSD (no capacity)	148.727	139.485	9.242
Capacity	1.105	1.265	(160)
Proventi netti Terna MI		0	0
Proventi netti Terna MSD	(200)	590	(790)
Totale	181.287	183.745	(2.458)

A seguito della conclusione, con provvedimento del 30 dicembre 2010, del procedimento istruttorio I-721 avviato nel 2010 dall'AGCM, e della contestuale approvazione da parte dell'AEEGSI della richiesta di ammissione alla reintegrazione dei costi di generazione presentata da Edipower, avvenuta con delibera 247/10, a partire dal 1° gennaio 2011 la centrale di San Filippo del Mela è uscita dal perimetro del contratto di *Tolling* ed è stata gestita direttamente da Edipower, che ha curato l'approvvigionamento dei combustibili, delle quote di CO2, dei certificati verdi e la formulazione delle offerte sui mercati dell'energia nel rispetto dei vincoli imposti dalla disciplina definita dalla delibera 111/06. In particolare entrambi gli impianti San Filippo del Mela 150 kV e 220 kV sono stati ammessi al regime di reintegro dei costi di generazione per gli anni 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015. Inoltre AEEGSI ha ammesso al regime di reintegro costi per tutto il 2015 l'impianto 150 kV e l'impianto 220 kV fino all'entrata del cavo prevista entro il 30 giugno 2016.

In data 30 dicembre 2014 la società Terna S.p.A. ha pubblicato l'elenco degli impianti essenziali per la sicurezza del sistema elettrico valido per l'anno 2015, confermando l'inclusione degli impianti di San Filippo del Mela 150 e 220 kV tra le unità essenziali al funzionamento del mercato elettrico. Con Deliberazione 453/2015/R/eel l'Autorità ha poi di fatto rinnovato il regime di essenzialità per tutti gli impianti siciliani oltre i 50 MW (esclusi i FER), come previsto dal D.L. 91/2014, aggiornando contestualmente il corrispettivo di reintegrazione dei costi di generazione.

Con Deliberazione 663/2015/R/eel l'Autorità ha riconosciuto l'essenzialità del gruppo SFM 150 kV anche per tutto il 2016, e del gruppo SFM 220 kV fino all'entrata in esercizio del potenziamento del cavo c.d. Sorgente-Rizziconi prevista entro il 30.06.2016 ai sensi della Deliberazione 654/2015/R/eel (Regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, per il periodo di regolazione 2016-2023).

Il decremento di euro 2.458 migliaia rispetto allo scorso esercizio è principalmente riconducibile alla diminuzione dei ricavi conseguiti sul mercato in ragione dei minor ricavi unitari.

La centrale di Brindisi non è stata operativa nel corso del 2015, così come avvenuto nel 2014 e 2013.

Altre vendite e prestazioni – euro 3.330 migliaia

La voce ricavi per “altre vendite e prestazioni” è pari a euro 3.330 migliaia conseguite nell'esercizio 2015 e registra un incremento di euro 1.052 migliaia rispetto a quanto conseguito nell'esercizio 2014 pari a euro 2.278 migliaia. In gran parte l'incremento si riferisce ai riaddebiti per costi di personale distaccato.

Altri Ricavi operativi – euro 119.792 migliaia

La voce “Altri ricavi Operativi” conseguiti nell'esercizio 2015 è pari a euro 119.792 migliaia. Il saldo risulta inferiore di euro 46.217 migliaia rispetto al saldo dello scorso esercizio 2014 che è stato di euro 166.008 migliaia.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Sopravvenienze attive MSD (vedi voce 25)	-	24	(24)
Riaddebiti vari ai <i>Toller</i> ed altri	-	415	(415)
Vendita calore Piacenza (vedi voce 25)	-	61	(61)
Sopravvenienze attive ordinarie e altri ricavi	2.426	22.827	(20.401)
Affitti	29	260	(231)
Plusvalenze da alienazione cespiti	83	703	(619)
Tariffa incentivata fotovoltaico	857	1.034	(177)
Reintegro costi di generazione S.F.del Mela (Imp. Essenziale)	116.396	140.586	(24.190)
Ricavi da commesse a lungo termine	-	100	(100)
Totale	119.792	166.008	(46.217)

La voce “altri ricavi operativi” include principalmente lo stanziamento dell'importo di euro 116.396 migliaia per il reintegro dei costi di generazione sostenuti per la centrale di San Filippo del Mela (Impianto essenziale) ai sensi della delibera 111/06. Il meccanismo di reintegro costi, previsto nella delibera suddetta, prevede che venga riconosciuta al titolare dell'impianto la differenza, se positiva, tra i costi variabili e fissi riconosciuti e i ricavi riconosciuti.

La variazione di euro 46.217 migliaia in diminuzione rispetto al precedente esercizio è dovuta in parte al fatto che nel precedente esercizio si è beneficiato del risarcimento per l'emergenza idrica dell'anno 2005 riconosciuto da Regione Lombardia, oltre alla riduzione dei ricavi correlati ai costi di generazione della centrale di S.F. del Mela che risultano a loro volta in riduzione rispetto al 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2014 la voce “Altri Ricavi operativi” ammontava a euro 166.008 migliaia.

Si rammenta che a partire dall'esercizio 2013 gli importi relativi alla liberazione di fondi rischi con il riversamento d'eccedenze, vengono imputati in deduzione degli accantonamenti dell'esercizio nella voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”.

Nel totale “Altri Ricavi Operativi”, i ricavi verso la consociata A2A Trading sono così suddivisi per tipologia :

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Vendite certificati verdi	-	6.204	(6.204)
Riaddebiti vari ai <i>Toller</i>	-	199	(199)
Riaddebiti servizi MSD (vedi voce 25)	-	-	0
Sopravvenienze attive ordinarie e altri ricavi	83	57	26
Totale altri ricavi	83	6.460	(6.378)

25) COSTI OPERATIVI – euro 297.197 migliaia

I costi operativi comprendono le seguenti voci :

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Costi per materie prime e di consumo	196.722	224.191	(27.469)
Costi per servizi	61.120	74.747	(13.627)
Totale costi per materie prime e servizi	257.842	298.938	(41.096)
Godimento beni di terzi	3.401	1.600	1.801
Oneri diversi di gestione	35.263	46.104	(10.841)
Altri oneri	691	200	491
Totale altri costi operativi	39.355	47.904	(8.549)
Totale costi operativi	297.197	346.842	(49.645)

Costi per materie prime e di consumo – euro 196.722 migliaia

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Acquisti energia elettrica	5.363	6.170	(807)
- riaddebitate ai <i>Toller</i> (vedi voce 24)	5.363	3.509	1.854
- competenza Edipower	-	2.662	(2.662)
Gestione San Filippo Impianto essenziale	175.561	192.852	(17.291)
Combustibili a magazzino e oneri accessori	148.622	159.065	(10.443)
Mercato MI	4.032	7.626	(3.594)
Acquisti di energia ex sbilanciamenti	3.562	6.329	(2.767)
Acquisto CO ₂	15.941	7.865	8.076
Acquisti certificati verdi	3.306	11.914	(8.608)
Acquisti GME MGP/MI	28	10	17
Acquisti GME MSD	71	43	28
Gestione Brindisi	54	365	(311)
Acquisti di energia ex sbilanciamenti	-	665	(665)
Combustibili a magazzino e oneri accessori	54	(326)	380
Carbone non a magazzino	-	26	
Acquisti GME MSD Edipower	-	10	(10)
Altre forniture e forniture di materiali e apparecchi	5.900	6.289	(389)
Costi per materie prime capitalizzati	-	(11)	11
Altre Utilities	358	1.231	(873)
Variazione rimanenze di materie prime e di consumo	9.486	17.285	(7.799)
Materiali e apparecchi	(17)	888	(905)
Svalutazione materiali e apparecchi obsoleti	1.903	5.875	(3.972)
Rilascio fondo obsolescenza magazzino	-	(16)	16
Giacenze combustibili per produzione termo	7.050	10.521	(3.471)
di cui San Filippo del Mela	3.497	7.687	(4.191)
di cui Brindisi	3.393	12	3.381
di cui altri	161	6	155
di cui Brindisi svalutazione	-	2.816	(2.816)
Altre scorte	550	16	533
Totale	196.722	224.191	(27.469)

Il decremento dei costi di materie prime di euro 27.469 migliaia è sostanzialmente riconducibile per euro 17.291 migliaia ai minori costi sostenuti per la centrale di San Filippo del Mela relativamente a minori oneri per combustibile, oneri sul mercato elettrico e oneri ambientali. Tali minori oneri si sommano ai costi cessanti di Brindisi e alle svalutazioni di materiali dello scorso esercizio.

Nel totale "Costi per materie prime e di consumo" i costi verso la consociata A2A Trading S.r.l. sono così suddivisi per tipologia:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Acquisto CO ₂	15.941	8.225	7.716
Acquisti certificati verdi	3.306	11.910	(8.604)
Carbone non a magazzino	-	26	26
Totale	19.247	20.161	(915)

Nel totale "Costi per materie prime e di consumo" i costi verso la consociata A2A Energia S.p.A. sono così suddivisi per tipologia:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Acquisti energia elettrica	34	13.164	(13.131)
Totale	34	13.164	(13.131)

Costi per servizi – euro 61.120 migliaia

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Appalti e servizi	29.188	42.132	(12.943)
Manutenzioni e riparazioni	2.699	1.518	1.181
Spese per acqua, luce e gas di competenza Edipower	-	133	(133)
Servizio di vigilanza immobili e pulizia locali	2.238	2.574	(336)
Prestazioni professionali	2.684	4.494	(1.810)
Revisione contabile	119	116	3
Organismo di vigilanza	-	18	(18)
Collegio sindacale	110	110	0
Riaddebito costi di personale	3.629	2.251	1.378
Spese telefoniche	864	354	509
Spese postali	1	8	(8)
Assicurazioni	7.370	9.489	(2.119)
Spese per servizi assistenza informatica	2.717	3.792	(1.075)
Smaltimento rifiuti, ceneri pericolose, fanghi	2.046	1.916	131
Spese di trasferta	2.256	2.048	208
Corrispettivo servizio di misura (art.4)	-	21	(21)
Altri servizi	5.198	3.771	1.427
Totale	61.120	74.747	(13.627)

Il decremento di euro 13.627 migliaia è essenzialmente riconducibile al minore esercizio degli impianti, a minori oneri per assicurazioni e prestazioni professionali rettificati maggiori riaddebiti per costi per personale distaccato.

Nel totale "Costi per Servizi" i costi verso le Società del Gruppo A2A sono così suddivisi per tipologia :

verso A2A S.p.A.

Nel totale "Costi per Servizi" i costi verso le Società del Gruppo A2A sono così suddivisi per tipologia:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Servizi centralizzati	5.536	11.751	(6.215)
Prestazioni professionali	213	-	213
Riaddebito costi di personale	2.689	898	1.791
Assicurazioni	7.348	9.467	(2.119)
Spese per servizi assistenza informatica	2.717	-	2.717
Altri servizi	2.469	-	2.469
Totale verso A2A S.p.A.	20.971	22.116	(1.145)

verso A2A Trading S.r.l.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Servizi centralizzati	-	1	(1)
Riaddebito costi di personale	928	1.353	(425)
Calore Piacenza (vedi voce 24)	-	61	(61)
Totale verso A2A Trading S.r.l.	928	1.415	(487)

verso Selene S.p.A.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Servizi centralizzati	1.506	1.541	(36)
Totale verso Selene S.p.A.	1.506	1.541	- 36

Godimento beni di terzi - euro 3.401 migliaia

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Canoni di noleggio	2.533	1.531	1.002
Affitti e locazioni di fabbricati	316	65	251
Altri canoni	552	4	548
Totale	3.401	1.600	1.801

La voce godimento beni di terzi presenta un saldo di euro 3.401 migliaia un importo superiore di euro 1.801 migliaia rispetto al saldo del precedente esercizio 2014 che era di euro 1.600 migliaia.

Oneri diversi di gestione – 35.263 migliaia

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Sopravvenienze passive MSD (alla voce 24)	-	24	(24)
Sopravvenienze passive	2.520	7.736	(5.216)
Totale altre imposte e tasse indirette	12.451	12.068	382
- imposta comunale sugli immobili (IMU)	10.920	10.895	25
- imposta sull'emissioni di anidride solforosa	168	108	60
- imposte varie	1.364	1.065	298
Canoni derivazione acqua	17.268	19.742	(2.474)
Contributi per convenz. locali, riqualificazione ambientale	-	67	(67)
Contributo all'AEEG	124	160	(36)
Contributi associativi e diversi	423	1.036	(613)
Contributi di utilità sociale, elargizioni	-	1	(1)
Spese di rappresentanza e omaggi	-	29	(29)
Penalità contrattuali	-	4.554	(4.554)
Altre spese diverse	2.478	686	1.791
Totale	35.263	46.104	(10.841)

Il decremento nel saldo della voce oneri diversi di gestione rispetto al precedente esercizio è pari a euro 10.841 migliaia. Questa differenza è sostanzialmente attribuibile alle penalità contrattuali sostenute nel 2014 per circa euro 4.523 migliaia in seguito alla risoluzione di un contratto di manutenzione a lungo termine con un fornitore. Inoltre, la diminuzione è in parte relativa a minori sopravvenienze passive per euro 5.216 migliaia e minori canoni di derivazione acqua pubblica per circa euro 2.474 migliaia. Rispetto allo scorso esercizio gli oneri per IMU sono sostanzialmente invariati, mentre si evidenzia che la voce imposte varie include oneri per TASI di euro 798 migliaia.

Nel totale della voce "Oneri diversi di Gestione" i costi verso le Società controllante A2A SpA. sono così suddivisi per tipologia:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Costi radddebitati (alla voce 24)			
- sopravvenienze passive MSD	-	5	(5)
- sopravvenienze passive MSD	617	-	617
Altre spese diverse	313	-	313
Totale	929	0	929

Nel totale della voce "Oneri diversi di Gestione" i costi verso la Società A2A Trading S.r.l. non riportano per l'esercizio 2015 alcun valore, mentre nel precedente esercizio 2014 la voce indicava un valore di euro 5 migliaia.

Altri oneri - euro 691 migliaia

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Minusvalenze	691	200	491
Totale	691	200	491

26) Costi per il personale – euro 47.845 migliaia

Il costo del personale dell'esercizio 2015 è pari a euro 47.845 migliaia, con un decremento di euro 14.300 migliaia rispetto al valore registrato nell'esercizio 2014 (di euro 62.145 migliaia).

Il decremento dei costi per il personale deriva in gran parte dalla presenza nel 2014 di oneri per mobilità ed incentivi all'esodo per circa euro 10.417 migliaia.

Il decremento del costo del lavoro pro-capite deriva anche dalla riduzione nella consistenza media.

La consistenza per categoria di appartenenza è riportata nella tabella seguente:

Categoria	Consistenza media al 31 dicembre 2015	Consistenza media al 31 dicembre 2014	Consistenza al 31 dicembre 2015	Consistenza al 31 dicembre 2014
Dirigenti	13,0	15,6	12	15
Quadri	48,0	52,6	46	48
Impiegati	381,6	421,1	354	388
Operai	194,4	224,7	186	204
Totale	637,0	714,0	598	655

27) Margine operativo lordo – euro 174.229 migliaia

Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il "margine operativo lordo" è pari a euro 174.229 migliaia (euro 200.164 migliaia nel 2014).

28) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni – euro 275.643 migliaia

(in migliaia di euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Quote di ammortamento del periodo:			
- Diritti di brevetto industriale e opere ingegno	1.692	2.211	(519)
Totale ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.692	2.211	(519)
- Fabbricati	10.928	13.747	(2.819)
- Impianti e macchinario	88.069	108.341	(20.273)
- Decommissioning	8.474	3.528	4.946
- Attrezzature industriali e commerciali	631	397	234
- Altri beni	725	344	381
Totale ammortamento immobilizzazioni materiali	108.826	126.358	(17.531)
Totale ammortamenti	110.519	128.569	(18.051)
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	161.221	48.005	113.216
Totale ammortamenti e svalutazioni	271.740	176.575	95.165
Svalutazione crediti commerciali	51	98	(47)
- accantonamenti fondo vertenze in corso	115	3.174	(3.059)
- accantonamenti fondo rischi altri	14.116	18.727	(4.611)
- accantonamento fondo spese future	-	660	(660)
- riversamenti eccedenze fondo vertenze in corso	(92)	(10.908)	10.816
- riversamenti eccedenze fondo rischi altri	(10.240)	(12.814)	2.574
- riversamenti fondo spese future	(46)	-	(46)
Totale accantonamenti per rischi	3.852	(1.161)	5.013
Totale ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	275.643	175.511	100.132

L'incremento della voce ammortamenti e svalutazioni è pari a euro 95.165 migliaia ed è riconducibile a:

- Minori ammortamenti per euro 18.051 migliaia, derivanti in gran parte dalla rideterminazione della vita utile degli impianti CCGT a far data dal 1° luglio 2014.
- maggiori svalutazioni derivanti principalmente dagli esiti dei risultati degli *impairment test* effettuati nell'esercizio. Di seguito il dettaglio delle svalutazioni effettuate nell'esercizio:

(in migliaia di euro)	Svalutazioni
Centrale Chivasso impianto 800MW (svalutazione da <i>impairment test</i>)	90.000
Centrale San Filippo del Mela (svalutazione da <i>impairment test</i>)	61.733
Decommissioning centrale termo Brindisi	9.200
Centrale idro Ledtrut UD	288
Totale svalutazione immobilizzazioni	161.221

Le svalutazioni rilevate nello scorso esercizio 2014 erano riferite ai gruppi 400 MW delle centrali di Sermide e Chivasso.

Accantonamenti per rischi - euro 3.852 migliaia

Gli accantonamenti al fondo rischi di euro 3.852 sono esposti al netto di riversamenti per l'eccedenza di fondi accantonati in esercizi precedenti e stimati non più necessari. Nell'esercizio 2015 si rilevano maggiori accantonamenti rispetto al precedente esercizio per l'importo di euro 5.013 migliaia.

Gli accantonamenti si riferiscono essenzialmente ad adeguamenti del fondo rischi ed oneri effettuati nel periodo. In particolare i rischi coperti sono di tipo ambientale, danni biologici, danni a colture, controversie di lavoro, canoni derivazioni acque, IMU e ripristino aree e siti industriali.

Gli accantonamenti riflessi in bilancio sono meglio descritti nel paragrafo relativo ai fondi.

29) Risultato operativo netto - euro (101.414) migliaia

Il "risultato operativo netto" dell'esercizio è risultato negativo per euro 101.414 migliaia, un importo inferiore di euro 126.067 migliaia rispetto al risultato del precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, positivo per euro 24.653 migliaia.

32) Risultato da transazioni non ricorrenti – euro 0

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Risultato da transazioni non ricorrenti	-	990	(990)
Totale risultato da transazioni non ricorrenti	-	990	(990)

Il risultato da transazioni non ricorrenti dello scorso esercizio pari a euro 990 migliaia si riferiva alle plusvalenze derivanti da due cessioni di rami d'azienda da Edipower S.p.A. avvenute in data 1° gennaio 2014 nei confronti di:

- A2A S.p.A. per cessione rapporti di lavoro con 79 dipendenti
- A2A Trading S.r.l. per cessione rapporti di lavoro con 25 dipendenti

30) Gestione finanziaria - euro (8.989) migliaia

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni
Proventi finanziari da crediti iscritti nelle attività non correnti			
- Interessi su prestiti al personale	2	2	-
- Interessi su depositi cauzionali	-	3	(3)
Totale altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle attività non correnti	2	5	(3)
Proventi finanziari da crediti iscritti nelle attività correnti			
a) su conti correnti bancari	19	318	(299)
b) su altri crediti	-	2	(2)
Totale altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle attività correnti	19	320	(302)
Differenze positive di cambio	76	-	76
Totale proventi finanziari	96	325	(229)
Oneri da passività finanziarie:			
- Commissioni bancarie	(7)	-	(7)
- Interessi passivi su finanziamento da controllante	(7.105)	(21.387)	14.283
- Interessi di mora verso collegate	-	(4)	4
- Altri interessi passivi	(350)	(273)	(77)
- Perdite su cambi	(77)	(5)	(72)
- Oneri finanziari fondi quiescenza e TFR	(531)	(1.129)	598
- Oneri finanziari decommissioning	(1.017)	(1.970)	954
Totale oneri da passività finanziarie	(9.086)	(24.769)	15.683
Totale oneri finanziari	(9.086)	(24.769)	15.683
Totale gestione finanziaria	(8.989)	(24.444)	15.455

Altri proventi finanziari – euro 96 migliaia

Il saldo complessivo dei proventi finanziari di euro 96 migliaia è inferiore rispetto all'esercizio 2014 di euro 229 migliaia.

La differenza è dovuta a minori proventi finanziari sulla liquidità per il decremento dei tassi e in particolare anche per la minore liquidità media dell'esercizio.

Oneri finanziari – euro (9.086) migliaia

Gli oneri finanziari a carico dell'esercizio 2015 ammontano a euro 9.086 migliaia con la diminuzione di euro 15.683 migliaia rispetto al saldo di euro 24.769 migliaia del 2014. La diminuzione è quasi interamente riconducibile ad un minor debito finanziario medio nei due esercizi. Il finanziamento dalla controllante di euro 660 milioni erogato al 31.12.2013 è stato in parte rimborsato nel corso dello scorso esercizio 2014 (per euro 262.000) e prevede il rimborso del residuo debito di euro 398 milioni in un'unica soluzione al 31 dicembre 2017.

Il prestito dalla controllante A2A S.p.A. ha comportato interessi passivi nell'esercizio per un totale complessivo di euro 7.105 migliaia.

31) Oneri / proventi per imposte sui redditi

Si premette che ai fini dell'IRES la società ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con la controllante A2A S.p.A. (già Aem S.p.A.). A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Le imposte anticipate e differite ai fini dell'IRES non vengono trasferite alla controllante e vengono fatte transitare nel Conto economico della

società ogni qualvolta vi è un'effettiva divergenza tra reddito imponibile fiscale e utile civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee.

Pertanto nel seguito si darà separata indicazione del cd. "provento/onere da consolidato", riferito appunto alle regolazioni relative ai rapporti intercorrenti con la controllante, in luogo dell'IRES corrente, e dell'IRES differita.

L'IRAP, sia corrente che differita, è sempre presente nel Conto economico della società, in quanto non influenzata dal consolidato fiscale.

Al 31 dicembre 2015 i proventi/oneri e le imposte differite relative alle poste IRES e le imposte sul reddito dell'esercizio (IRAP) sono pari a -8.910 migliaia di euro, al netto delle componenti contabilizzate a patrimonio netto, (56.968 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) e sono così distinte:

- -17.561 migliaia di euro per provento di consolidamento corrente, derivante dal trasferimento alla controllante della perdita fiscale dell'esercizio, contabilizzato a Conto Economico;
- 259 migliaia di euro per onere di consolidamento corrente, derivante dal trasferimento alla controllante dell'utile fiscale dell'esercizio, contabilizzato a Patrimonio Netto;
- 174 migliaia di euro per imposte relative a esercizi precedenti;
- 94.446 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRES e IRAP;
- -86.228 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRES e IRAP.

Il provento di consolidamento corrente costituisce la remunerazione da corrispondere alla controllante per il versamento delle imposte sul reddito trasferito dalla società. Tale onere è determinato in misura pari all'aliquota IRES del 27,5%, attualmente vigente, applicata sul reddito trasferito.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 446, la determinazione dell'IRAP è stata calcolata in base alla ripartizione territoriale della base imponibile in funzione della regione di produzione: Lombardia Piemonte e Friuli Venezia Giulia (aliquota 4,20%) Campania (aliquota 4,97%) ed Emilia Romagna Puglia Sicilia Abruzzo (aliquota 5,12%).

Le imposte differite sono iscritte a Conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza dell'esercizio, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

Si segnala che la società, ai sensi dell'art. 96 del D.P.R. 917/86, possiede eccedenze di ROL, non trasferite al consolidato fiscale; su dette eccedenze, che costituiscono un beneficio potenziale per la società, non sono state stanziare imposte anticipate.

A seguito della previsione dell'art. 1, co. 61, della Legge 208/2015, che ha disposto la riduzione del 3,50% dell'aliquota IRES a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, nel presente bilancio si è provveduto ad adeguare la consistenza della fiscalità anticipata e differita alla nuova aliquota (24%).

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione delle imposte IRAP, dei proventi/oneri di consolidamento e delle imposte correlate all'IRES sia correnti che di competenza dell'esercizio, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili.

(Migliaia di euro)	IRES - Proventi/oneri di consolidamento determinati sul reddito imponibile
Risultato ante imposte	-110.403
Variazioni operate in applicazione di norme tributarie	47.487
Reddito imponibile	-62.917
Provento/onere da consolidamento (al 27,5%)	-17.302
Remunerazione IP/ROL	0
Provento/onere a Conto Economico	-17.561
Provento/onere a Patrimonio Netto	259
Provento/onere complessivo da consolidamento	-17.302

(Migliaia di euro)	IRAP - Determinazione sul valore della produzione
Valore netto della produzione	111.364
Variazioni operate in applicazione della normativa IRAP	-141.673
Reddito imponibile	-30.308
IRAP	0

DETERMINAZIONE PROVENTI/ONERI E IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

(Migliaia di euro)

IRES corrente sul reddito dell'esercizio		-17.561
IRES da esercizi precedenti		174
-Imposte IRES differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-54.830	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate	72.414	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	1.206	
+ Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	75.254	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		94.043
+Imposte IRES differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	14.568	
- Adeguamento fondo imposte differite	-61.229	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-518	
- Rigiro imposte differite passive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-36.941	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		-84.121
= Imposte IRES di competenza dell'esercizio		-7.465

DETERMINAZIONE IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO

(Migliaia di euro)

IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		0
IRAP da esercizi precedenti		
-Imposte IRAP differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-9.412	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate	-	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-876	
+ Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	10.690	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		402
+Imposte IRAP differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	2.549	
- Adeguamento fondo imposte differite	-	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	3	
- Rigiro imposte differite passive IRAP per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-4.659	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		-2.107
= Imposte IRAP di competenza dell'esercizio		-1.705

IRES- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

(Migliaia di euro)

Risultato prima delle imposte	-110.403	
Onere fiscale teorico (27,5%)		zero
Differenze permanenti	19.045	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	-91.358	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	228.458	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-60.698	
Rigiro differenze temporanee	-139.319	
Imponibile fiscale	-62.917	
Oneri da consolidamento sul reddito dell'esercizio		-17.302
Provento/onere a Conto Economico	-17.561	
Provento/onere a Patrimonio Netto	259	
Oneri da consolidamento netto complessivo		-17.302

IRAP- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

(Migliaia di euro)

Differenza tra valore e costi della produzione	111.364	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	11.125	
Totale	122.489	
Onere fiscale teorico (4,2%)		5.145
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	152.798	
Imponibile IRAP	-30.309	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		0

Di seguito, si riporta la tabella aggregata delle imposte differite e anticipate IRES e IRAP.
(Migliaia di euro)

	Bilancio 31/12/2015	Bilancio 31/12/2014
Passività per Imposte differite:		
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	79.597	85.549
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali in passività destinate alla vendita	-49.257	
Avviamento	9.288	10.643
Altre imposte differite	0	0
Imposte differite da FTA	448.043	526.965
Imposte differite a Patrimonio Netto	1.747	1.874
Totale fondo imposte differite (A)	489.419	625.030
Crediti per imposte anticipate:		
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	518.285	547.647
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali in attività destinate alla vendita	-30.580	
Avviamento	176.341	228.927
Fondi tassati	10.035	20.325
Altre imposte anticipate	4.095	6.302
Altre imposte anticipate in attività destinate alla vendita	-11	
Imposte anticipate a Patrimonio Netto	6.452	7.718
Totale crediti per imposte anticipate (B)	684.617	810.920
Fondo imposte differite al netto dei crediti per imposte anticipate	-195.198	-185.890

32) Risultato netto dell'esercizio

Il risultato, al netto delle imposte dell'esercizio, risulta negativo per euro 110.403 migliaia (utile per euro 1.199 migliaia al 31 dicembre 2014).

Altre Informazioni

Rischi Finanziari

Rischio prezzo e cambio connesso all'attività in *commodities*

Per gli impianti che rientrano nel perimetro del contratto di *Tolling*, il rischio di mercato legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime energetiche e del cambio ad esse associato non ha un impatto sulle attività della Società in quanto trasferito interamente al *Toller*.

Le unità di produzione Brindisi 3, Brindisi 4, e San Filippo del Mela 3 e 4 non hanno effettuato alcuna produzione nell'anno 2015. Relativamente alla centrale di San Filippo del Mela, le modalità di riconoscimento della componente combustibili nei costi riconosciuti ai sensi della delibera 111/06, si traducono in una sostanziale sincronizzazione tra le quotazioni per il combustibile consumato e le quotazioni rilevanti ai fini della determinazione del riconoscimento della componente combustibili. Le dichiarazioni di essenzialità prodotte da Terna S.p.A. consentono di prevedere con buona approssimazione le produzioni mensili, e di conseguenza di cadenzare gli approvvigionamenti di combustibili con tempistiche ben aderenti ai consumi effettivi. Permangono due elementi di rischio non copribile, benché di effetto contenuto, che rappresentano quindi un rischio del tutto marginale:

- il riconoscimento della componente combustibili è agganciato alla media settimanale delle quotazioni dei prodotti energetici di riferimento, mentre i contratti di approvvigionamento combustibili sono, nella gran maggioranza dei casi, indicizzati alla media mensile delle quotazioni. Dato che il consumo di combustibile può variare notevolmente da una settimana all'altra, in periodi di volatilità delle quotazioni la media pesata – in base alle produzioni effettive - delle componenti combustibili settimanali può scostare dalla media mensile;
- la regola contabile adottata per il magazzino, ovvero sia il costo medio ponderato, fa sì che il costo unitario del combustibile consumato in un mese si ottenga come media pesata di giacenze a magazzino all'inizio del mese, e acquisti effettuati nel corso del mese stesso. Di conseguenza, nei mesi in cui le quotazioni salgono, il costo contabile del consumato risentirà di un trascinamento dei costi unitari più bassi derivanti dalla chiusura di magazzino alla fine del mese precedente, e quindi il costo del consumato sarà inferiore al prezzo riconosciuto in base alla Delibera 111/06. Viceversa, nei mesi in cui le quotazioni scendono, l'influsso del valore elevato del magazzino del mese precedente farà sì che i costi contabili del consumato siano più elevati dei prezzi riconosciuti.

La Società ha inoltre adottato strategie di acquisto di certificati verdi e quote CO2 coerenti con le modalità di valorizzazione stabilite dall'AEEG nella disciplina degli impianti essenziali ammessi alla reintegrazione dei costi di generazione; in particolare il fabbisogno di certificati verdi viene coperto approvvigionando progressivamente le quantità corrispondenti al fabbisogno annuo mensilizzato direttamente sulla piattaforma del GME o cogliendo eventuali opportunità migliorative attraverso contratti bilaterali; Il fabbisogno di quote di CO2 viene coperto attraverso la stipula di un contratto annuale con A2A Trading S.r.l. che prevede la consegna mensile di un quantitativo corrispondente alla produzione stimata, valorizzato con una formula analoga a quella prevista dall'AEEGSI.

Rischio di tasso di interesse

La tipologia di rischio finanziario a cui la Società è esposta è sostanzialmente legata al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse derivante dalla struttura a tasso variabile del finanziamento intercompany sottoscritto con la capogruppo A2A S.p.A. con decorrenza 31 dicembre 2013 e sul quale la Società non ha in essere strumenti di copertura.

Di seguito si illustrano i risultati di una simulazione ipotizzando per il 2015 e il 2014 un incremento / decremento del tasso euribor medio pari a 50 bp.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Anno 2015				Anno 2014			
Indebitamento medio lordo progressivo	Oneri finanziari	Sensitivity		Indebitamento medio lordo progressivo	Oneri finanziari	Sensitivity	
		+50bps	-50bps			+50bps	-50bps
-398.000	-7.105	-9.122	-5.087	-596.897	-21.387	-24.413	-18.361

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all'autofinanziamento, al *funding* sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile. Con decorrenza 1 gennaio 2015 la Società ha aderito al modello di tesoreria unica del Gruppo per la gestione centralizzata dei flussi finanziari. Ciò limita il rischio di liquidità in capo alla Società e le consente di beneficiare dei vantaggi della Capogruppo derivanti dall'accesso al mercato dei capitali e dal maggior potere contrattuale nella gestione dei rapporti con gli istituti di credito.

La tabella che segue analizza il *worst case* con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nel quale tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso, salvo quelli a revoca che sono stati considerati esigibili a vista.

ANNO 2015

(Valori in migliaia di euro)	0 - 3 mesi	4 - 12 mesi	oltre 12 mesi
Finanziamenti	1.628	4.771	404.562
Totale flussi finanziari	1.628	4.771	404.562
Debiti verso controllante	-	-	-
Debiti verso consociate	214	-	-
Debiti verso fornitori	23.717	180	33
Totale debiti commerciali	23.931	180	33

Anno 2014

(Valori in migliaia di euro)	0 - 3 mesi	4 - 12 mesi	oltre 12 mesi
Finanziamenti	1.820	5.496	413.142
Totale flussi finanziari	1.820	5.496	413.142
Debiti verso controllante	6.702	-	-
Debiti verso consociate	100	-	-
Debiti verso fornitori	22.328	-	-
Totale debiti commerciali	29.130	-	-

Il contratto di finanziamento infragruppo stipulato con la Capogruppo A2A S.p.A. non prevede alcun *covenant* e gli unici eventi che legittimano A2A S.p.A. a chiedere l'immediato rimborso delle somme prestate sono mancati pagamenti delle somme dovute, stato di insolvenza e assoggettamento a procedure concorsuali. Il contratto non prevede un piano di ammortamento rateale, ma un rimborso in un'unica soluzione il 31 dicembre 2017. In origine prevedeva rimborsi anticipati volontari da parte della stessa Edipower secondo un meccanismo di *cash sweep*, su base trimestrale, in base al quale il 90% della liquidità generata nel periodo - al netto di un importo di euro 25.000 migliaia - va a rimborso automatico del debito residuo. Tale clausola è stata cancellata con decorrenza 31 dicembre 2015.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Edipower a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. A questo proposito si segnala che i crediti verso clienti sono composti principalmente da crediti verso Terna (inclusivo del corrispettivo per il reintegro dei costi di generazione della centrale di San Filippo del Mela), GSE e GME. E' stato valutato che il rischio di credito di tali controparti sia significativamente limitato.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2015 Edipower presenta un credito complessivo pari a euro 121.608 migliaia relativo al reintegro dei costi di generazione sostenuti per le unità di produzione della centrale di San Filippo del Mela ai sensi della delibera 111/06.

La richiesta di reintegro potrà essere presentata solo dopo l'approvazione del bilancio 2015 e l'espletamento degli obblighi informativi e documentali previsti dalla medesima delibera. Nella delibera non sono presenti le tempistiche per il riconoscimento del reintegro e l'erogazione dello stesso.

Per una migliore comprensione si riporta qui di seguito l'analisi dei crediti commerciali e del relativo fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di euro)	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2014
Crediti commerciali verso terzi lordi	104.784	131.719
Fondo rischi su crediti (-)	(148)	(98)
Crediti commerciali verso Controllante	-	591
Crediti commerciali verso società consociate	201	583
Crediti commerciali	104.836	132.795
Crediti scaduti da 9 a 12 mesi	155	0
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	209	3.670

Non sussistono garanzie e/o *collaterals* sui crediti commerciali in essere.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Al 31 dicembre 2015 la Società non ha in essere operazioni a termine e strumenti derivati.

Classi di strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS7 e dall'IFRS13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione (Conto economico o Patrimonio netto).

Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il *fair value* al 31 dicembre 2015 dello strumento finanziario:

(in migliaia di euro)	Note	Strumenti finanziari valutati a <i>fair value</i> con variazione di quest'ultimo iscritto a:		Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato	Partecipazioni non quotate valutate al costo	Valore di bilancio al 31.12.2015	<i>Fair value</i> al 31.12.2015
		CE	PN				
ATTIVITA' NON CORRENTI							
Altre attività finanziarie non correnti	3				5	5	na
Altre attività non correnti	5					54	54
ATTIVITA' CORRENTI							
Crediti commerciali	7			136.412		136.412	136.412
Altre attività correnti (a)	8			382		382	382
Attività finanziarie correnti	9			139.671		139.671	139.671
Disponibilità liquide	11			395		395	395
TOTALE ATTIVITA'				276.860	5	276.919	276.914
PASSIVITA' NON CORRENTI							
Passività finanziarie non correnti	14			398.000		398.000	398.000
Strumenti Derivati	15		-				
Altre passività non correnti	18			3.402		3.402	3.402
PASSIVITA' CORRENTI							
Debiti commerciali	19			141.682		141.682	141.682
Altre passività correnti	20			36.878		36.878	36.878
Passività finanziarie correnti	21			-		-	-
TOTALE PASSIVITA'			-	579.962	-	579.962	579.962

(a) al netto dei crediti tributari e dei crediti per Consolidato fiscale

Gerarchia del *fair value*

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso.

In particolare l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di *fair value*:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che *Over the Counter* di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle *best practice* di settore.

La Società non ha strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2015.

Stato delle principali vertenze giuridiche - fiscali in corso

Vertenze giuridiche

Si segnala che per le cause sotto descritte ove ritenuto necessario sono stati stanziati congrui fondi.

Vertenze canoni per derivazione acqua pubblica

Derivazioni di acqua pubblica per la produzione di energia idroelettrica

Nucleo di Mese

Con la Legge Regionale n. 22/2011 la Lombardia ha sostanzialmente raddoppiato il canone per l'utilizzazione a scopo idroelettrico dell'acqua pubblica, comunque fatti salvi gli aggiornamenti ISTAT (in particolare, la legge regionale ha disposto che a partire dall'annualità 2012, l'importo unitario del canone annuo dovuto alla Regione per le utenze di acqua pubblica, di cui al comma 1, è fissato in 30 euro per ogni Kilowatt di potenza nominale media annua).

A fronte delle richieste di pagamento della Regione per gli anni 2012 e 2013, Edipower S.p.A. ha ritenuto esorbitante l'incremento disposto con legge ed ha versato il canone considerando unicamente l'incremento riconducibile al tasso di inflazione programmato rispetto all'anno precedente.

Di conseguenza, per le annualità 2012 e 2013, la Regione ha emesso ingiunzioni di pagamento di quanto non versato dalla società; tali ingiunzioni sono state impugnate da Edipower S.p.A. avanti l'autorità giudiziaria competente.

A fronte della richiesta della Regione per le annualità 2014 e 2015, Edipower S.p.A. ha versato il canone considerando unicamente l'incremento riconducibile al tasso di inflazione programmato rispetto all'anno precedente. La Regione non ha ancora emesso le relative ingiunzioni di pagamento per la differenza.

Con riferimento all'Asta Liro, la Regione Lombardia ha emesso ingiunzione di pagamento per la corresponsione dei canoni di derivazione ad uso idroelettrico asseritamente dovuti per l'anno 2008 rispetto ad Asta Liro e Fiume Mera. Tale ingiunzione è stata impugnata avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (di seguito TRAP) di Milano dalla società con ricorso che il TRAP di Milano ha parzialmente rigettato, nella parte in cui chiedeva di dichiarare l'inesistenza di qualsivoglia obbligo di pagamento del canone per uso idroelettrico nella misura erroneamente determinata dalla Regione e di confermare che l'intervenuto pagamento sia soddisfacente. La suindicata sentenza del TRAP ha invece accolto parzialmente la richiesta di Edipower S.p.A. di accertare il diritto alla liquidazione del canone di utenza idrica nella misura ridotta del 10%, previa disapplicazione della delibera regionale di istituzione dell'addizionale regionale. Il TRAP ha ritenuto illegittima, rispetto alla vertenza in oggetto, la Delibera regionale n. 8/5775 del 2007 che ha simulatamente aumentato il canone dovuto per la derivazione conglobando in realtà un importo avente natura tributaria (la cd. addizionale regionale) in un corrispettivo (il canone di derivazione).

Si segnala che un contenzioso analogo è in essere anche per alcune centrali della Valtellina.

Sovracanoni per la derivazione di acqua pubblica

Nucleo di Mese

Edipower S.p.A. ha incardinato avanti all'autorità giudiziaria competente un contenzioso per l'accertamento della corretta individuazione dell'entità dei sovracanoni idroelettrici dovuti ai sensi dell'art. 1, Legge n. 959/1953, previa disapplicazione dei decreti ministeriali che hanno disposto un aggiornamento di detti canoni annualmente (anziché ogni due anni).

Rispetto al nucleo di Mese, Edipower S.p.A. è risultata soccombente nei giudizi incardinati avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Milano (di seguito TRAP) contro le richieste di pagamento dei suindicati sovracanoni avanzate dalla Provincia e dal Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e fiumi Brembo e Serio. La società ha deciso di non promuovere appello contro le sentenze del TRAP.

Nucleo di Udine

Edipower S.p.A. ha incardinato avanti all'autorità giudiziaria competente un contenzioso per l'accertamento della corretta individuazione dell'entità dei sovracanonici idroelettrici dovuti ai sensi dell'art. 1, Legge n. 959/1953, previa disapplicazione dei decreti ministeriali che hanno disposto un aggiornamento di detti canoni annualmente (anziché ogni due anni).

Il TSAP ha respinto l'appello promosso dalla Società avverso la sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (di seguito TRAP) di Venezia che aveva rigettato il ricorso di Edipower S.p.A. contro la richiesta di pagamento avanzata dal Bacino Imbrifero Montano del Livenza Pordenone. La società ha deciso di non ricorrere avanti alla Corte di Cassazione.

Il TSAP ha respinto l'appello promosso dalla Società avverso la sentenza del TRAP di Venezia che aveva rigettato il ricorso di Edipower S.p.A. contro la richiesta di pagamento avanzata dal Consorzio dei Comuni BIM Tagliamento in provincia di Udine e di Pordenone. La società ha deciso di non ricorrere avanti alla Corte di Cassazione.

Il TSAP ha respinto l'appello promosso dalla Società avverso la sentenza del TRAP di Venezia che aveva rigettato il ricorso di Edipower S.p.A. contro la richiesta di pagamento avanzata dalla Provincia di Udine. La società ha deciso di non ricorrere avanti alla Corte di Cassazione. ricorrere avanti alla Corte di Cassazione.

Vertenze fiscali

Il fondo rischi e oneri diversi accoglie anche lo stanziamento relativo all'onere presunto in caso di soccombenza nei contenziosi che oppongono Edipower alle amministrazioni dei comuni sul cui territorio insistono le centrali elettriche relativamente alla rilevanza del valore delle turbine e dei macchinari ai fini della determinazione della rendita catastale e dell'ICI ad essa connessa.

Con il D.L. 31 marzo 2005 n. 44 è stata introdotta una norma di interpretazione autentica in materia di determinazione delle rendite catastali secondo la quale la rendita catastale delle centrali elettriche deve essere determinata tenendo conto anche del valore degli impianti installati. La Corte Costituzionale è stata chiamata a pronunciarsi su questioni di legittimità costituzionale del D.L. n. 44 sollevate da aziende elettriche. Con sentenza depositata nel 2008 la Corte ha dichiarato non fondati tali rilievi. Le disposizioni del D.L. n. 44 sono state confermate. Gli aggiornamenti delle rendite catastali presentati successivamente a tale sentenza considerano i valori degli impianti e dei macchinari installati nelle centrali ed esplicano effetti in termini di maggior ICI e IMU solo per gli anni seguenti. Al contrario, alcuni comuni ritengono che le nuove rendite producono gli effetti anche per il passato e, di conseguenza, hanno notificato avvisi di accertamento per il recupero degli arretrati ICI e IMU per gli anni non ancora prescritti.

In alcuni casi le rendite catastali proposte dalla società sono state rettificate in aumento dall'Agenzia del territorio. Avverso tali rettifiche la società ha proposto ricorso chiedendo l'applicazione dei criteri di valutazione introdotti dall'Agenzia con la circolare n. 6/2012.

Non risultano pendenti contenziosi in materia di imposte dirette, indirette e accise. Al contrario, come sopra illustrato, sono pendenti contenziosi in materia di rendite catastali delle centrali e di arretrati ICI e IMU per i medesimi impianti.

La consistenza del fondo risulta adeguata alla copertura delle passività che potrebbero derivare dalle controversie in corso per la Società.

Rapporti con le parti correlate

Devono intendersi “parti correlate” quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 *revised*).

Edipower nell'ambito delle proprie attività operative ha intrattenuto ed intrattiene alcuni rapporti contrattuali con i propri azionisti e con società da questi controllate.

Tali rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e prevedono in ogni caso corrispettivi allineati a condizioni di mercato. Tali rapporti sono stati instaurati al fine di fare beneficiare la gestione di Edipower delle possibili sinergie con le attività svolte dagli azionisti della società e dalle società del relativo gruppo di appartenenza.

Tali rapporti attengono in particolare allo scambio di beni e la prestazione di servizi.

In particolare si tratta di:

- contratto per la fornitura di servizi aziendali da A2A S.p.A. a partire dal 24 maggio 2012;
- somministrazione di energia elettrica da impianti idroelettrici regolata dal contratto sottoscritto in data 24 maggio 2012 tra Edipower S.p.A. e A2A Trading S.r.l., a partire dal 24 maggio 2012, modificato con efficacia dal 1 novembre 2013;
- messa a disposizione di capacità produttiva degli impianti termoelettrici regolata dal contratto sottoscritto in data 24 maggio 2012 tra Edipower S.p.A. e A2A Trading S.r.l. e modificato, con efficacia dal 1° novembre 2013, con A2A Trading S.r.l.;
- contratto per l'approvvigionamento delle quote di CO2 per la centrale di San Filippo del Mela con A2A Trading S.r.l..
- contratto per l'approvvigionamento delle quote di Certificati verdi per la centrale di San Filippo del Mela con A2A Trading S.r.l..
- fornitura di energia elettrica da parte di A2A Energia S.p.A. ad alcune utenze termoelettriche ed idroelettriche di Edipower;
- finanziamento infragruppo erogato in data 31 dicembre 2013 da A2A S.p.A. per euro 660.000.000 scadente il 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2014 risulta essere pari a euro 398.000.000 dopo i rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio 2014. la clausola di *cash sweep* prevista nel contratto è stata cancellata..
- A valere dal 1 gennaio 2013 la Società è entrata in regime di consolidato fiscale del gruppo A2A.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate:

Valori all'euro	Note	31.12.2015	di cui Parti Correlate (1)	31.12.2014	di cui Parti Correlate (1)
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	1.054.250.616		1.416.350.119	
Immobilizzazioni immateriali	2	1.008.940		2.166.980	
Partecipazioni		-		-	
Altre attività finanziarie non correnti	3	5.000		5.000	
Crediti per imposte differite	4	195.198.369		185.889.721	
Altre attività non correnti	5	54.390		2.644.807	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.250.517.315		1.607.056.628	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	6	16.561.848		25.586.912	
Crediti commerciali	7	136.411.851	1.468.523	132.794.727	18.366.737
Altre attività correnti	8	17.290.729	16.753.091	9.468.469	16.630.979
Attività finanziarie correnti	9	139.670.692	139.670.692	721.588	
Attività per imposte correnti	10	7.543.537		7.940.611	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	394.561		47.985.706	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		317.873.217		224.498.014	
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	12	202.391.191		0	
TOTALE ATTIVO		1.770.781.723		1.831.554.642	

Valori all'euro	Note	31.12.2015	di cui Parti Correlate (1)	31.12.2014	di cui Parti Correlate (1)
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		1.139.311.954		1.139.311.954	
Riserve		(82.126.882)		-30.173.623	
Risultato netto dell'esercizio		-101.234.090		-55.769.176	
Patrimonio netto	13	955.950.982		1.053.369.155	
PASSIVITA'					
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	14	398.000.000	398.000.000	398.000.000	398.000.000
Passività per imposte differite	4	-		0	
Benefici a dipendenti	16	42.444.277		52.045.713	
Fondi rischi, oneri e passività diverse	17	173.245.060		149.296.581	
Altre passività non correnti	18	3.402.071		3.354.071	
Totale passività non correnti		617.091.408		602.696.365	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	19	141.682.238	86.319.118	161.281.504	104.863.218
Altre passività correnti	20	36.329.465	23.376.736	12.769.359	22.266
Passività finanziarie correnti	21	0	-	1.438.259	-
Debiti per imposte	22	-		0	
Totale passività correnti		178.011.703		175.489.122	
Totale passività		795.103.111		778.185.487	
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	23	19.727.630		0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.770.781.723		1.831.554.642	

(1) vedi tabella di dettaglio per singola controparte

Valori all'euro	Note	31.12.2015	di cui Parti Correlate (1)	31.12.2014	di cui Parti Correlate (1)
Ricavi					
Ricavi di vendita e prestazioni		399.479.662 	213.802.293	443.143.501	254.201.757
Altri ricavi operativi		119.791.517 	82.768	166.008.323	7.275.231
Totale ricavi	24	519.271.179		726.712.979	
Costi operativi					
Costi per materie prime prodotti finiti e servizi		257.842.368 	43.410.746	298.938.474	58.420.001
Altri costi operativi		39.354.600 	930.174	47.904.254	516.667
Totale costi operativi	25 	297.196.968		346.842.728	
Costi per il personale	26	47.844.928 	264.673	62.144.693	
Margine operativo lordo	27 	174.229.283		200.164.404	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	28	275.642.970		175.511.231	
Risultato operativo netto	29	(101.413.687)		24.653.173	
Risultato da transazioni non ricorrenti	32			989.900	
Gestione finanziaria					
Proventi finanziari		96.127		324.900	
Oneri finanziari		9.085.773 	7.104.510	24.768.796	21.387.015
Totale gestione finanziaria	30	(8.989.645)		(24.443.896)	
Altri costi non operativi					
Risultato al lordo delle imposte		(110.403.332)		1.199.176	
Oneri per imposte sui redditi	31	174.039		56.968.352	(1.784.418)
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte		(110.577.371)		(55.769.176)	
RISULTATO NETTO	33	(110.577.371)		(55.769.176)	

(1) vedi tabella di dettaglio per singola controparte

Valori in migliaia di euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	CONTROLLANTE	CONSOCIATA							TOTALI
	A2A S.p.A.	ABRUZZOENERGIA S.p.A.	A2A ENERGIA S.p.A.	A2A AMBIENTE S.p.A.	AMSA S.p.A.	A2A RETI GAS S.p.A.	A2A RETI ELETTRICHE S.p.A.	A2A TRADING S.p.A.	SELENE S.p.A.
ATTIVITA'	140.244	64	0	785	0	8		39	141.139
ATTIVITA' CORRENTI	140.244	64	0	785	0	8		39	141.139
Crediti commerciali	573	64		785		8		39	1.469
Altre attività correnti									0
Attività finanziarie correnti	139.671								139.671
PASSIVITA'	(30.308)	(15)	(59)	(93)	(0)		(0)	(78.912)	(109.696)
PASSIVITA' CORRENTI	(30.308)	(15)	(59)	(93)	(0)		(0)	(78.912)	(109.696)
Debiti commerciali	(6.931)	(15)	(59)	(93)	(0)		(0)	(78.912)	(86.319)
Altre passività correnti	(23.377)								(23.377)

Valori in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	CONTROLLANTE	CONSOCIATA							TOTALI
	A2A S.p.A.	ABRUZZOENERGIA S.p.A.	A2A ENERGIA S.p.A.	A2A AMBIENTE S.p.A.	AMSA S.p.A.	A2A RETI GAS S.p.A.	A2A RETI ELETTRICHE S.p.A.	A2A TRADING S.p.A.	SELENE S.p.A.
RICAVI	1.602	64	1	848		8	0	211.465	0
Ricavi di vendita e prestazioni	1.602	64	1	766		8		211.465	
Altri ricavi operativi				82					
COSTI OPERATIVI	(21.900)	(12)	(35)	(180)	(1)	0	0	(20.707)	(1.506)
Costi per materie prime e servizi	(20.971)	(12)	(34)	(180)	(1)			(20.707)	
Altri costi operativi	(929)		(1)	(0)					
COSTI DEL PERSONALE	(265)								(265)
GESTIONE FINANZIARIA	(7.105)								(7.105)
Proventi finanziari									0
Oneri finanziari	(7.105)								(7.105)

Operazioni non ricorrenti

Informazioni relative alle attività e passività possedute e destinate alla vendita (IFRS 5)

In data 28 dicembre 2015 è stato stipulato l'atto di scissione parziale non proporzionale di Edipower S.p.A.. Per effetto di tale operazione viene assegnato a Cellina Energy S.r.l., società interamente partecipata da SEL - Società Elettrica Altoatesina – S.p.A., il compendio costituito dagli impianti idroelettrici di titolarità di Edipower S.p.A. costituenti il cd. “Nucleo di Udine”, fatta eccezione per gli impianti idroelettrici di Ampezzo e Somplago, insieme ai rapporti giuridici attivi e passivi ad essi funzionali, unitamente ad un esborso di cassa per complessivi 38,5 milioni di euro. SEL S.p.A., titolare di una partecipazione in Edipower S.p.A. pari all'8,54%, a sua volta acquisisce le quote partecipative detenute dai Soci Finanziari Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., pari all'11,96% del capitale sociale di Edipower S.p.A.. La scissione avrà efficacia con decorrenza dal 1° gennaio 2016 ed è previsto un meccanismo di aggiustamento in relazione alla situazione patrimoniale del compendio scisso al 31 dicembre 2015. A valle di tale operazione, il capitale sociale di Edipower S.p.A. sarà interamente detenuto da A2A S.p.A..

Il progetto di scissione parziale non proporzionale di Edipower S.p.A., che rientra nell'ambito degli accordi sottoscritti in occasione dell'operazione di acquisizione di Edipower S.p.A. avvenuta il 24 maggio 2012, era stato approvato in data 26 ottobre 2015 dalle assemblee straordinarie di Edipower S.p.A. e di Cellina Energy S.r.l.

Di seguito si evidenziano le consistenze patrimoniali oggetto di scissione :

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (Valori all'euro)	compendio impianti idroelettrici del nucleo di Udine oggetto di scissione a Cellina Energy S.r.l.
ATTIVITA'	
<u>ATTIVITA' NON CORRENTI</u>	
Immobilizzazioni materiali	163.791.405
Immobilizzazioni immateriali	
Partecipazioni	
Altre attività finanziarie non correnti	
Crediti per imposte differite (*)	11.000
Altre attività non correnti	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	163.802.405
<u>ATTIVITA' CORRENTI</u>	
Rimanenze	88.785
Crediti commerciali	
Altre attività correnti	
Attività finanziarie correnti	
Attività per imposte correnti	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38.500.000
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	38.588.785
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	
TOTALE ATTIVO	202.391.191
Valori all'euro	31.12.2015
<u>PATRIMONIO NETTO</u>	
Patrimonio netto	182.663.561
<u>PASSIVITA'</u>	
<u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u>	
Passività finanziarie non correnti	-
Strumenti Derivati	-
Passività per imposte differite (*)	18.677.114
Benefici a dipendenti	817.127
Fondi rischi, oneri e passività diverse	-
Altre passività non correnti	-
Totale passività non correnti	19.494.241
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>	
Debiti commerciali (**)	-
Altre passività correnti	233.389
Passività finanziarie correnti	-
Debiti per imposte	-
Totale passività correnti	233.389
Totale passività	19.727.630
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD	19.727.630
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	202.391.191

Compensi Società di Revisione

Con riferimento all'articolo 2417 bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha corrisposto e maturato nei confronti della società di revisione corrispettivi pari a euro 119 migliaia per i servizi svolti nell'ambito dell'incarico di revisione legale.

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Massimiliano Masi

Allegati

Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della Controllante A2A S.p.A.

ALLEGATO 1

Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della capogruppo A2A S.p.A.

(Valori all'euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	AL 31/12/2014	AL 31/12/2013
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI	5.914.861.619	6.251.877.411
ATTIVITA' CORRENTI	1.459.575.541	1.399.898.454
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	-
TOTALE ATTIVO	7.374.437.160	7.651.775.865
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	(60.891.196)	(60.891.196)
Riserve	748.270.204	874.376.650
Risultato d'esercizio	8.257.733	5.419.854
Totale Patrimonio netto	2.324.747.485	2.448.016.052
PASSIVITA'		
PASSIVITA' NON CORRENTI	4.191.854.967	4.111.258.316
PASSIVITA' CORRENTI	857.834.708	1.092.501.497
TOTALE PASSIVITA'	5.049.689.675	5.203.759.813
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	7.374.437.160	7.651.775.865
CONTO ECONOMICO	01/01/2014 31/12/2014	01/01/2013 31/12/2013
RICAVI DI VENDITA E PRESTAZIONI	553.616.259	414.558.491
ALTRI RICAVI OPERATIVI	24.539.144	14.644.794
TOTALE RICAVI	578.155.403	429.203.285
COSTI OPERATIVI	353.097.643	221.198.914
COSTI PER IL PERSONALE	131.530.088	122.223.138
MARGINE OPERATIVO LORDO	93.527.672	85.781.233
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	207.946.812	224.897.807
RISULTATO OPERATIVO NETTO	(114.419.140)	(139.116.574)
RISULTATO DA TRASAZIONI NON RICORRENTI	24.839.349	23.387.585
GESTIONE FINANZIARIA	70.858.732	58.140.582
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	(18.721.059)	(57.588.407)
ONERI PER IMPOSTE SUI REDDITI	(26.978.792)	(63.008.261)
RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	8.257.733	5.419.854
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE		
RISULTATO D'ESERCIZIO	8.257.733	5.419.854

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

EDIPOWER SpA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Azionisti,

Nel corso del 2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto delle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

In particolare abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, assicurandoci che le delibere assunte non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- periodicamente ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, nonché su quelle con parti correlate poste in essere a valori di mercato;
- acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento, nonché sulla sua affidabilità a

rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni e incontri con la funzione *Internal Audit* della capogruppo A2A SpA e con i rappresentanti della società incaricata della revisione legale dei conti, effettuati anche al fine dello scambio delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;

- verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio al 31 dicembre 2015, redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), e della relazione sulla gestione, tramite indagini dirette e informazioni assunte dalla società di revisione.

Non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 c.c.

L'Organismo incaricato della vigilanza sull'osservanza, l'adeguatezza e l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo, istituito ai fini del D.Lgs. n.231/2001, non ha comunicato il verificarsi di accadimenti rilevanti.

Il coordinamento con le strategie e gli indirizzi gestionali del gruppo di appartenenza è assicurato e garantito anche dalla presenza nell'organo amministrativo della società di esponenti dell'alta direzione della capogruppo A2A SpA. Inoltre la società ha trasmesso tempestivamente alla controllante le informazioni richieste, ai sensi dell'art. 114, c.2, D.Lgs. n.58/1998, ivi comprese quelle riguardanti le "operazioni con parti correlate" e le "informazioni privilegiate".

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto riguarda il bilancio al 31 dicembre 2015, precisiamo inoltre che le procedure per la sua revisione, così come le verifiche sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso, pur essendo ancora in fase di completamento da parte della società incaricata, consentono ragionevolmente di prevedere l'emissione di una relazione con un giudizio senza rilievi.

Esprimiamo quindi parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, con una perdita di esercizio di Euro 101.234.090, e sul riporto a nuovo di quest'ultima come propostovi dal Consiglio di Amministrazione.

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 scade il mandato triennale conferito al collegio sindacale. Ringraziandovi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo quindi a volere provvedere in merito.

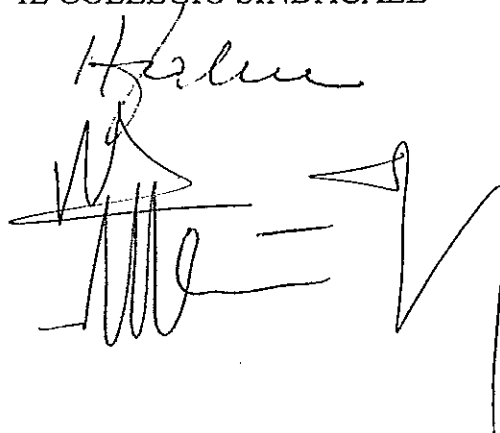
Milano, 11 marzo 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dott. Achille Frattini, Pres.)

(Avv. Renato Colavolpe)

(Dott. Marco Orazi)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39 E DELL'ARTICOLO 165 DEL
DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N°58**

All'Azionista di
Edipower SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Edipower SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Edipower SpA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Edipower SpA, con il bilancio d'esercizio della Edipower SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Edipower SpA al 31 dicembre 2015.

Milano, 25 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Grandi', with a long horizontal stroke extending to the left.

Giulio Grandi
(Revisore legale)